

Incendiata dai fascisti la Casa editrice «Nuova sinistra» di Roma

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Speculazione a Agrigento: la città nuovamente minacciata dalla frana

A pag. 6

Due esempi di un movimento politico di massa

LOTTA degli alluvionati siciliani e calabresi; lotta dei terremotati del Belice...

da un pugno di uomini isolato dal resto della società...

Il governo di centro-destra aveva presentato... due decreti-legge...

Quando siamo arrivati alla grande manifestazione dei trentamila a Roma...

Quanto agli stanziamenti governativi per il risanamento o la ricostruzione dei paesi e delle opere pubbliche devastati in Sicilia e in Calabria dall'ultima alluvione...

Questa è una lotta che ha un elemento caratterizzante: il movimento ha teso sin dall'inizio a impegnare in una lotta di massa...

Siamo ancora lontani dal necessario. Ma al di là delle cifre, conta il risultato politico. In un momento in cui il governo...

SAREBBE sciocco lasciare in ombra il ruolo che il nostro partito ha avuto nella costruzione di questo grande movimento unitario...

LA LOTTA non era facile. C'era il rischio che la massa degli alluvionati si disgregasse...

Adesso c'è da gestire le mire, a dirlo è il governo e a dirlo è il partito. Nulla sarebbe più assurdo che impegnare centinaia di miliardi nella ricostruzione di paesi e di vallate...

Proposte del PCI contro l'aumento dei prezzi agricoli

I parlamentari comunisti hanno invitato il governo a respingere l'aumento dei prezzi agricoli...

A PAGINA 14

Si conferma più pressante l'esigenza di liberare il Paese dal governo Andreotti-Malagodi

Profonde divisioni nel centro-destra sui drammatici problemi dell'economia

Nessun accordo tra i partiti governativi in vista del dibattito sulle mozioni alla Camera - Un dirigente del PSDI parla di «imminente» svalutazione della lira - Leone riceve Carli e Taviani - Solitaria solidarietà del PLI con Andreotti - Domani si riunisce il Consiglio dei ministri

Dissensi nella maggioranza anche sullo spionaggio telefonico

A pag. 5

Dopo il colpo ricevuto con l'iniziativa dell'on. Tanassi - il quale, ammettendo il fallimento del centro-destra ha preliminarmente aperto la crisi del governo...

Un duro scontro al Senato sulla legge per lo stato giuridico

Il ministro Scalfaro ha eluso la precisa richiesta di pronunciarsi immediatamente sui punti qualificanti della legge per il personale della scuola...

Con un intervento di Enrico Berlinguer Aperto a Roma il convegno del PCI per la riforma RAI-TV

Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del nostro partito, aprendo i lavori ha sottolineato i motivi politici e ideali della battaglia dei comunisti per la libertà d'informazione...

Proseguono le riunioni al ministero mentre la lotta si fa sempre più forte

Metalmeccanici: un primo passo avanti ma restano importanti nodi da sciogliere

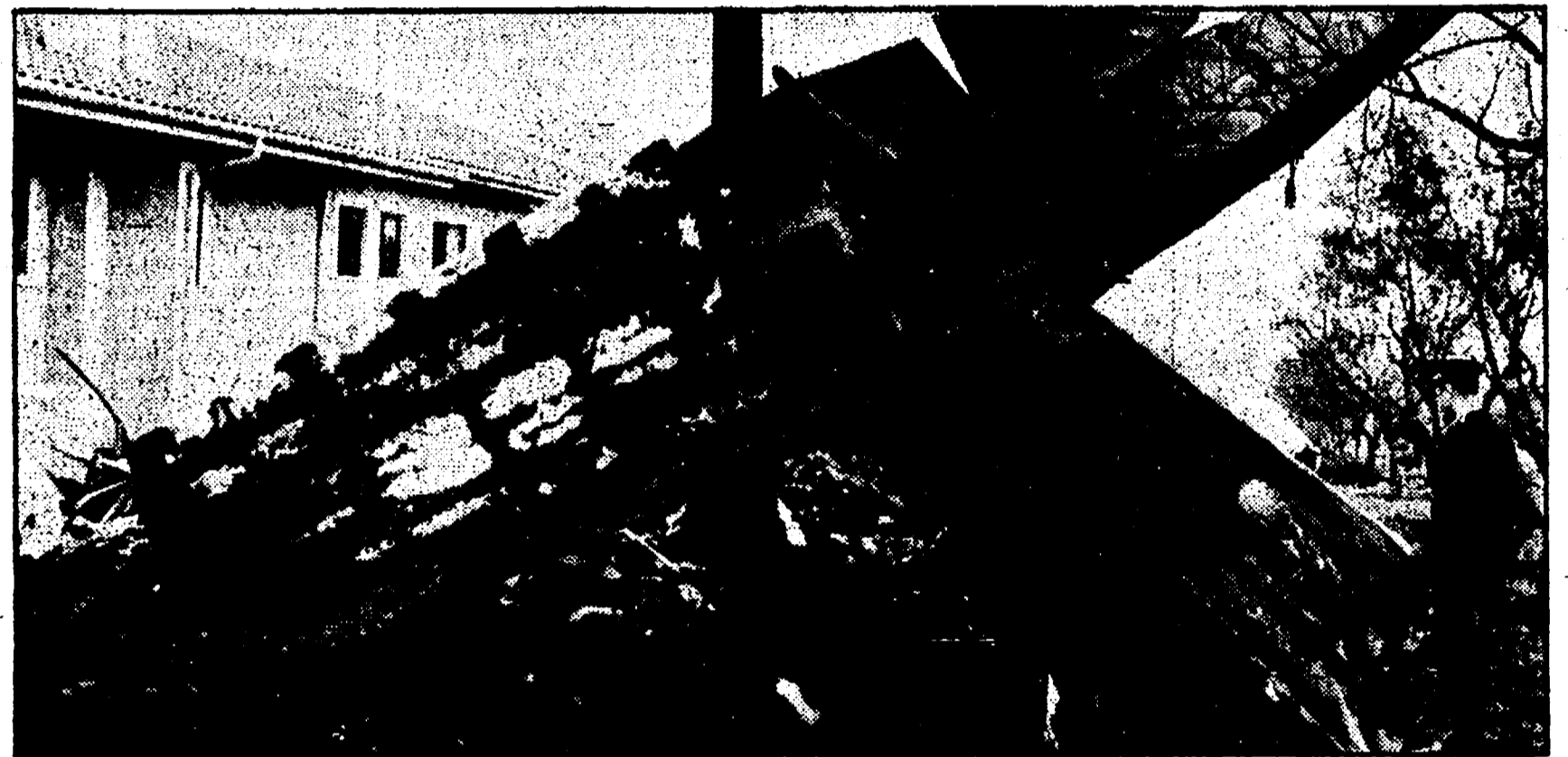
I sindacati chiedono ulteriori chiarificazioni alla Federmecanica prima di passare al confronto diretto - Ferma la Mirafiori - Conferenza FLM alla stampa estera - Lunedì discussione alla Camera

Al ministero del Lavoro sono proseguite sino a tarda notte le riunioni per la vertenza dei metalmeccanici delle aziende private. La Federmecanica ha presentato alcune «disponibilità» che sono state illustrate dal ministro Coppo...

Le forti lotte. Quasi 200.000 lavoratori hanno scioperato a Torino. La Fiat Mirafiori è rimasta bloccata. A Milano si preparano grandi manifestazioni. Sempre ieri i segretari generali della FLM hanno fatto il punto della lotta in una conferenza alla stampa estera...

Autoferrotranvieri: una battaglia per la riforma

Un grande sciopero articolato dei 150 mila autoferrotranvieri ha bloccato ieri, per cinque ore, i trasporti pubblici urbani ed extraurbani. I lavoratori di questo settore sono stati costretti alla lotta di fronte all'accordo...



Aereo si schianta alle porte di Roma: sette morti

Un bimotore da turismo si è schiantato ieri nel primo pomeriggio alle porte di Roma, a pochi metri da una villa in costruzione. I quattro passeggeri - tra essi, un bimbo di 3 anni - e i tre membri di equipaggio sono morti sul colpo...

Una data storica per la libertà e l'indipendenza vietnamite

COMPLETATO IL RITIRO MILITARE AMERICANO DAL VIETNAM DEL SUD

Contemporaneamente hanno lasciato Hanoi gli ultimi prigionieri e si è sciolta la commissione militare quadripartita - Già in funzione la commissione bipartita GRP-Saigon - Ma Thieu continua a minacciare operazioni dalle conseguenze «difficilmente misurabili» - Negli USA proteste contro Nixon

Il ritiro delle truppe americane dal Vietnam del Sud si è concluso oggi, con la partenza dell'ultimo membro del corpo di spedizione...

Contemporaneamente, è stata anche sciolta la commissione militare quadripartita (GRP-Saigon) che aveva il compito di supervisionare la liberazione dei prigionieri...

Ma Thieu continua a minacciare operazioni dalle conseguenze «difficilmente misurabili». Negli USA proteste contro Nixon...

La spiegazione di questa ostilità ce la dà il Corriere quando scrive che gli italiani sono «tra i più forti acquirenti di oro in forma di moneta o moneta» e hanno «un gusto innato per il monile in oro o per la moneta da tesaurizzare»...

OGGI i monili

La spiegazione di questa ostilità ce la dà il Corriere quando scrive che gli italiani sono «tra i più forti acquirenti di oro in forma di moneta o moneta» e hanno «un gusto innato per il monile in oro o per la moneta da tesaurizzare»...

Lo scontro al Senato sulla politica scolastica

Aperto da Berlinguer il convegno nazionale del PCI

Stato giuridico: necessaria una legge di rinnovamento

Il governo sotto accusa per l'inammissibile silenzio sui punti qualificanti della legge - Il compagno Perna preannuncia una dura battaglia dei comunisti sugli emendamenti - L'intervento del compagno Piovano documenta i peggioramenti apportati dalla maggioranza e dai fascisti al provvedimento

I motivi politici e ideali dell'impegno dei comunisti nell'intervento del compagno Enrico Berlinguer in apertura dei lavori - Le relazioni dei compagni Valori, Fanti e Damico - Il punto nodale della RAI-TV - Le Regioni interessate da un'informazione democratica come momento della lotta per la riforma dello stato - Le linee del progetto di legge del Partito comunista

Neppure il ministro della Pubblica Istruzione Scalfaro ha risposto alla rinnovata richiesta dell'opposizione di sinistra di uscire dal silenzio per dire che cosa di concreto questo governo vuol fare per quanto riguarda lo stato giuridico per il personale della scuola e in particolare per la soppressione dei ruoli, per i miglioramenti economici, per l'ampliamento degli organici; egli si è limitato a dire che parlerà «a norma di regolamento», cioè alla conclusione

del dibattito prevista per martedì (stabilito in precedenza i relatori di maggioranza e di minoranza). Questa vera e propria fuga da una risposta precisa sotto l'etichetta di «norma di regolamento» è stata denunciata dalla coalizione di centro-destra, i contrasti esistenti all'interno della maggioranza, la sua inattuazione una legge di vera riforma.

Sulle tre questioni di fondo del provvedimento — la soppressione dei ruoli, il personale della scuola, la formazione del personale — il compagno Perna, presidente del gruppo comunista, concludendo l'era il dibattito generale — e cioè lo sfiducia democratica, la formazione dell'istruzione, i miglioramenti economici, il testo peggiorato in commissione — proposto in aula dalla maggioranza, il compagno Perna ha preannunciato una dura battaglia per la riforma della scuola.

Editoriale di Novella su «Rinascita» Per una iniziativa italiana in Europa

Quale è lo scopo della temeraria iniziativa contro il nostro Partito dalla stampa del centro-destra, «e non solo da questa», in occasione del recente incontro di Mosca fra le delegazioni del PCI e del PCUS? Nell'editoriale *Europa aperta* del nuovo numero di *Rinascita* (1) il compagno Novella sottolinea che si tratta di un «tentativo di deformazione ideologica» contro il nostro Partito. «L'idea di mettere in sordina la grande portata dei suoi risultati», si legge, «è un tentativo di mettere in sordina la grande portata dei suoi risultati», si legge, «è un tentativo di mettere in sordina la grande portata dei suoi risultati».

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — «il governo non si rinvia» l'emanazione di una legge, ma si rinvia la sua emanazione a una data futura, a una data futura, a una data futura.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — «il governo non si rinvia» l'emanazione di una legge, ma si rinvia la sua emanazione a una data futura, a una data futura, a una data futura.

COMMISSIONE AGRICOLTURA DI PALAZZO MADAMA

FITTI E CONTRATTI AGRARI: ESAME CONGIUNTO DELLE LEGGI

In discussione nel Comitato speciale il testo trasmesso dalla Camera e le proposte dei gruppi senatoriali del PCI e del PSI

Ieri mattina lo speciale comitato della Commissione Agricoltura del Senato ha proseguito l'esame congiunto delle leggi sul fitto dei fondi rurali, approvata dalla Camera, e del progetto di legge presentato a Palazzo Madama dai comunisti (sull'affitto) e sui piccoli proprietari (concedenti). Il Comitato speciale ha presentato in un primo tempo il testo per l'affitto e successivamente quello per la concedenza e mezzadria. Sul primo dei due punti, il compagno Perna ha presentato in un primo tempo il testo per l'affitto e successivamente quello per la concedenza e mezzadria.

Il compagno Enrico Berlinguer ha aperto ieri pomeriggio il convegno nazionale del PCI sulla riforma della radio-televisione e dell'informazione — riaffermando l'impegno del comunista per lo sviluppo di un dibattito costruttivo da cui emergano indicazioni per proposte unitarie, nelle quali sta una delle maggiori garanzie per il successo di una battaglia così urgente e così importante.

Il compagno Enrico Berlinguer ha aperto ieri pomeriggio il convegno nazionale del PCI sulla riforma della radio-televisione e dell'informazione — riaffermando l'impegno del comunista per lo sviluppo di un dibattito costruttivo da cui emergano indicazioni per proposte unitarie, nelle quali sta una delle maggiori garanzie per il successo di una battaglia così urgente e così importante.

Al processo per direttissima contro i 23 arrestati

Per i disordini di Reggio Calabria solo 4 imputati restano in carcere

Il pubblico ministero aveva chiesto diciannove condanne - La sentenza emessa a tarda sera, dopo alcune ore di camera di consiglio - Tra gli accusati non figuravano i veri ispiratori delle violenze

Dal nostro corrispondente REGGIO CALABRIA, 29. Dopo quattro ore di camera di consiglio, i giudici della Corte di Assise di Reggio Calabria hanno emesso la sentenza di condanna solo per alcune delle 19 persone arrestate durante i recenti episodi di violenza nella città reggina.

Il giudice ha condannato a 23 mesi di reclusione e a 23 mesi di lavoro sociale il ministro, il deputato Aldo Romeo, Saverio Rettura, Domenico De Stefano, Vincenzo Andria e Giuseppe Bellino. Sono stati per tutti scarcerati.

Il giudice ha condannato a 23 mesi di reclusione e a 23 mesi di lavoro sociale il ministro, il deputato Aldo Romeo, Saverio Rettura, Domenico De Stefano, Vincenzo Andria e Giuseppe Bellino. Sono stati per tutti scarcerati.

Il giudice ha condannato a 23 mesi di reclusione e a 23 mesi di lavoro sociale il ministro, il deputato Aldo Romeo, Saverio Rettura, Domenico De Stefano, Vincenzo Andria e Giuseppe Bellino. Sono stati per tutti scarcerati.

In Commissione al Senato

Approvate le nuove norme sul processo del lavoro

Sventato da PCI, PSI, sinistra indipendente e da un consistente settore della DC, il tentativo delle destre di affossare il provvedimento - Dichiarazione dei compagni senatori Petrella e Fermariello

Gli articoli più qualificanti del nuovo processo del lavoro sono stati approvati, ieri mattina, dalle commissioni Giustizia e Lavoro del Senato, riunite congiuntamente in sede regidante. Giovedì saranno approvate le norme rimanenti, di modo che la legge possa andare in aula, per il voto dell'assemblea, in una delle prossime settimane.

Le modifiche in parte sono di carattere tecnico-formale e non alterano, nell'insieme, il contenuto della riforma specie laddove essa prevede un rito rapidissimo, altre concernono questioni di sostanza, e in particolare riguardano la entità degli interessi sui crediti maturati dai lavoratori, che vengono mantenuti nella misura del tasso degli interessi legali anziché del 10% come stabilito dalla Camera.

Le modifiche in parte sono di carattere tecnico-formale e non alterano, nell'insieme, il contenuto della riforma specie laddove essa prevede un rito rapidissimo, altre concernono questioni di sostanza, e in particolare riguardano la entità degli interessi sui crediti maturati dai lavoratori, che vengono mantenuti nella misura del tasso degli interessi legali anziché del 10% come stabilito dalla Camera.

Le modifiche in parte sono di carattere tecnico-formale e non alterano, nell'insieme, il contenuto della riforma specie laddove essa prevede un rito rapidissimo, altre concernono questioni di sostanza, e in particolare riguardano la entità degli interessi sui crediti maturati dai lavoratori, che vengono mantenuti nella misura del tasso degli interessi legali anziché del 10% come stabilito dalla Camera.

Da Leone l'ambasciatore della RDT

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale, per la presentazione delle lettere credenziali, l'ambasciatore della Repubblica Democratica Tedesca, il sig. Klaus Gysal.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale, per la presentazione delle lettere credenziali, l'ambasciatore della Repubblica Democratica Tedesca, il sig. Klaus Gysal.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale, per la presentazione delle lettere credenziali, l'ambasciatore della Repubblica Democratica Tedesca, il sig. Klaus Gysal.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale, per la presentazione delle lettere credenziali, l'ambasciatore della Repubblica Democratica Tedesca, il sig. Klaus Gysal.

Il compagno Enrico Berlinguer ha aperto ieri pomeriggio il convegno nazionale del PCI sulla riforma della radio-televisione e dell'informazione — riaffermando l'impegno del comunista per lo sviluppo di un dibattito costruttivo da cui emergano indicazioni per proposte unitarie, nelle quali sta una delle maggiori garanzie per il successo di una battaglia così urgente e così importante.

Il compagno Enrico Berlinguer ha aperto ieri pomeriggio il convegno nazionale del PCI sulla riforma della radio-televisione e dell'informazione — riaffermando l'impegno del comunista per lo sviluppo di un dibattito costruttivo da cui emergano indicazioni per proposte unitarie, nelle quali sta una delle maggiori garanzie per il successo di una battaglia così urgente e così importante.

Il compagno Enrico Berlinguer ha aperto ieri pomeriggio il convegno nazionale del PCI sulla riforma della radio-televisione e dell'informazione — riaffermando l'impegno del comunista per lo sviluppo di un dibattito costruttivo da cui emergano indicazioni per proposte unitarie, nelle quali sta una delle maggiori garanzie per il successo di una battaglia così urgente e così importante.

Il compagno Enrico Berlinguer ha aperto ieri pomeriggio il convegno nazionale del PCI sulla riforma della radio-televisione e dell'informazione — riaffermando l'impegno del comunista per lo sviluppo di un dibattito costruttivo da cui emergano indicazioni per proposte unitarie, nelle quali sta una delle maggiori garanzie per il successo di una battaglia così urgente e così importante.

Il compagno Enrico Berlinguer ha aperto ieri pomeriggio il convegno nazionale del PCI sulla riforma della radio-televisione e dell'informazione — riaffermando l'impegno del comunista per lo sviluppo di un dibattito costruttivo da cui emergano indicazioni per proposte unitarie, nelle quali sta una delle maggiori garanzie per il successo di una battaglia così urgente e così importante.

Il compagno Enrico Berlinguer ha aperto ieri pomeriggio il convegno nazionale del PCI sulla riforma della radio-televisione e dell'informazione — riaffermando l'impegno del comunista per lo sviluppo di un dibattito costruttivo da cui emergano indicazioni per proposte unitarie, nelle quali sta una delle maggiori garanzie per il successo di una battaglia così urgente e così importante.

Il compagno Enrico Berlinguer ha aperto ieri pomeriggio il convegno nazionale del PCI sulla riforma della radio-televisione e dell'informazione — riaffermando l'impegno del comunista per lo sviluppo di un dibattito costruttivo da cui emergano indicazioni per proposte unitarie, nelle quali sta una delle maggiori garanzie per il successo di una battaglia così urgente e così importante.

Il compagno Enrico Berlinguer ha aperto ieri pomeriggio il convegno nazionale del PCI sulla riforma della radio-televisione e dell'informazione — riaffermando l'impegno del comunista per lo sviluppo di un dibattito costruttivo da cui emergano indicazioni per proposte unitarie, nelle quali sta una delle maggiori garanzie per il successo di una battaglia così urgente e così importante.

Il compagno Enrico Berlinguer ha aperto ieri pomeriggio il convegno nazionale del PCI sulla riforma della radio-televisione e dell'informazione — riaffermando l'impegno del comunista per lo sviluppo di un dibattito costruttivo da cui emergano indicazioni per proposte unitarie, nelle quali sta una delle maggiori garanzie per il successo di una battaglia così urgente e così importante.

Il compagno Enrico Berlinguer ha aperto ieri pomeriggio il convegno nazionale del PCI sulla riforma della radio-televisione e dell'informazione — riaffermando l'impegno del comunista per lo sviluppo di un dibattito costruttivo da cui emergano indicazioni per proposte unitarie, nelle quali sta una delle maggiori garanzie per il successo di una battaglia così urgente e così importante.

Il compagno Enrico Berlinguer ha aperto ieri pomeriggio il convegno nazionale del PCI sulla riforma della radio-televisione e dell'informazione — riaffermando l'impegno del comunista per lo sviluppo di un dibattito costruttivo da cui emergano indicazioni per proposte unitarie, nelle quali sta una delle maggiori garanzie per il successo di una battaglia così urgente e così importante.

Il compagno Enrico Berlinguer ha aperto ieri pomeriggio il convegno nazionale del PCI sulla riforma della radio-televisione e dell'informazione — riaffermando l'impegno del comunista per lo sviluppo di un dibattito costruttivo da cui emergano indicazioni per proposte unitarie, nelle quali sta una delle maggiori garanzie per il successo di una battaglia così urgente e così importante.

Il compagno Enrico Berlinguer ha aperto ieri pomeriggio il convegno nazionale del PCI sulla riforma della radio-televisione e dell'informazione — riaffermando l'impegno del comunista per lo sviluppo di un dibattito costruttivo da cui emergano indicazioni per proposte unitarie, nelle quali sta una delle maggiori garanzie per il successo di una battaglia così urgente e così importante.

Il compagno Enrico Berlinguer ha aperto ieri pomeriggio il convegno nazionale del PCI sulla riforma della radio-televisione e dell'informazione — riaffermando l'impegno del comunista per lo sviluppo di un dibattito costruttivo da cui emergano indicazioni per proposte unitarie, nelle quali sta una delle maggiori garanzie per il successo di una battaglia così urgente e così importante.

Il compagno Enrico Berlinguer ha aperto ieri pomeriggio il convegno nazionale del PCI sulla riforma della radio-televisione e dell'informazione — riaffermando l'impegno del comunista per lo sviluppo di un dibattito costruttivo da cui emergano indicazioni per proposte unitarie, nelle quali sta una delle maggiori garanzie per il successo di una battaglia così urgente e così importante.

Il compagno Enrico Berlinguer ha aperto ieri pomeriggio il convegno nazionale del PCI sulla riforma della radio-televisione e dell'informazione — riaffermando l'impegno del comunista per lo sviluppo di un dibattito costruttivo da cui emergano indicazioni per proposte unitarie, nelle quali sta una delle maggiori garanzie per il successo di una battaglia così urgente e così importante.

Il compagno Enrico Berlinguer ha aperto ieri pomeriggio il convegno nazionale del PCI sulla riforma della radio-televisione e dell'informazione — riaffermando l'impegno del comunista per lo sviluppo di un dibattito costruttivo da cui emergano indicazioni per proposte unitarie, nelle quali sta una delle maggiori garanzie per il successo di una battaglia così urgente e così importante.

Il compagno Enrico Berlinguer ha aperto ieri pomeriggio il convegno nazionale del PCI sulla riforma della radio-televisione e dell'informazione — riaffermando l'impegno del comunista per lo sviluppo di un dibattito costruttivo da cui emergano indicazioni per proposte unitarie, nelle quali sta una delle maggiori garanzie per il successo di una battaglia così urgente e così importante.

Il compagno Enrico Berlinguer ha aperto ieri pomeriggio il convegno nazionale del PCI sulla riforma della radio-televisione e dell'informazione — riaffermando l'impegno del comunista per lo sviluppo di un dibattito costruttivo da cui emergano indicazioni per proposte unitarie, nelle quali sta una delle maggiori garanzie per il successo di una battaglia così urgente e così importante.

Il compagno Enrico Berlinguer ha aperto ieri pomeriggio il convegno nazionale del PCI sulla riforma della radio-televisione e dell'informazione — riaffermando l'impegno del comunista per lo sviluppo di un dibattito costruttivo da cui emergano indicazioni per proposte unitarie, nelle quali sta una delle maggiori garanzie per il successo di una battaglia così urgente e così importante.

Il compagno Enrico Berlinguer ha aperto ieri pomeriggio il convegno nazionale del PCI sulla riforma della radio-televisione e dell'informazione — riaffermando l'impegno del comunista per lo sviluppo di un dibattito costruttivo da cui emergano indicazioni per proposte unitarie, nelle quali sta una delle maggiori garanzie per il successo di una battaglia così urgente e così importante.

Pubbligate le lezioni di Giacomo Debenedetti

La personalità di Tommaseo

Un metodo di indagine essenzialmente psicologico con un esplicito richiamo alle teorie di Jung

Poeta, romanziere, filologo, polemist, Nicolò Tommaseo è certo fra le personalità più interessanti della letteratura italiana oceanica; altrettanto certamente, però, la sua opera non reca il segno di originalità assoluta riconoscibile, poniamo, nel Manzoni o nel Porta o nel Leopardi.

Come è noto, l'attenzione del grande critico era dedicata in prevalenza alle vicende del nostro secolo. Volgendosi al passato, la sua scelta cadde specificamente su Tommaseo perché la figura tormentata di questo scrittore, con i connotati poco attraenti del suo carattere umano e gli stessi aspetti irrisolti della sua opera, offriva un'occasione cospicua per applicare un metodo di indagine essenzialmente psicologico.

L'itinerario critico si concentra nella ricerca dei sintomi, a suffragio di questa diagnosi. Ecco la lunga, impeccabile analisi d'una pagina giovanile del Tommaseo contro i «barbati»: dove la barba viene interpretata come attributo simbolico dell'autorità (quindi, psicologicamente, della figura paterna) che impedisce ai giovani, ai figli, di fare liberamente ingresso nel mondo e realizzarsi autonomamente se stessi, costringendoli così a reprimersi, a imprigionarsi nel proprio io, in uno stato di frustrazione accidia.

Questa indagine della personalità, a livello di inconscio, vuol trovare riscontro nell'esame stilistico di alcuni testi poetici, indicati come esemplari, sia del primo sia dell'ultimo periodo di attività: «La natura dell'uomo e la sua letteratura», è la nostra spiegazione è calzante, debbono spiegarsi reciprocamente: l'una chiarifica le ragioni dell'altra e viceversa. In effetti il merito più evidente del metodo applicato da Debenedetti sta nel proposito di sintetizzare unitariamente i vari aspetti e motivi dell'esperienza vissuta dallo scrittore, riportando i dati propriamente letterari al loro significato di simboli della sua umanità profonda.

Tuttavia il ricorso agli strumenti offerti dalla psicanalisi non implica alcuna caduta nelle illusioni d'una scientificità obiettiva. Debenedetti anzi sottolinea con energia il carattere intuitivo del metodo che ha seguito, in parte per progetto e in parte per istinto, procedendo «un po' ansiosamente», attraverso «alcune associazioni di idee», «sino a che è scattato il clic», «la scintilla che illumina e ordina i nostri dati e risul-

tati parziali di lettura e ci permette di ricostruire la figura del Tommaseo scrittore in un nostro discorso ragionevole e interpretativo». Da ciò la giusta polemica contro il sociologismo volgare, che pretenderebbe di dedurre l'arte d'un autore dalle sue premesse intellettuali, attraverso una semplice ricostruzione dell'ambiente storico-culturale in cui si è sviluppato.

A Debenedetti preme invece cogliere l'originalità singolare e irripetibile del fatto poetico, in quanto tale, al di là di ogni formulistica. Ma il punto è che questa esigenza lo porta a rinserarsi in un circuito chiuso fra autore e opera, in cui va smarrito quel termine essenziale di riferimento per ogni attività espressiva, che è rappresentato dal lettore. Il testo letterario nasce infatti da una somma di motivazioni soggettive che confluiscono nella spinta a entrare in sintonia comunicativa con gli interlocutori storicamente, socialmente, culturalmente determinati, chiamandoli a condividere il messaggio che viene loro trasmesso. In questo senso, fondare l'esercizio critico su una psicologizzazione dell'uomo, per quanto acuta, non può condurre a risultati pienamente soddisfacenti; anche se, come giustamente, come in un gioco di specchi, una analisi stilistica della raffinatezza che in queste pagine possiamo ammirare.

Un'avventura mentale

In effetti, è sempre la realtà dell'opera a imporsi primariamente al critico: lo stesso Debenedetti affaccia, con onestà profonda, il dubbio: «Può darsi, beninteso, che questa interpretazione psicologica ci sia suggerita, nostro malgrado, da un giudizio o da un'impressione provenienti dalla lettura delle opere del Tommaseo; che noi stiamo illudendoci di indovinare un uomo, che viceversa ci ha già dichiarato coi suoi scritti il proprio segreto». Dichiarato, ovviamente, a chi sappia intendere, penetrando il senso dell'operazione con cui lo scrittore si è appellato al pubblico. Ogni più sofisticato atto di scrittura si configura come un intervento concreto, e dunque interessato, sulla comunità cui lo autore si richiama, parlando il linguaggio rassicurante della tradizione o quello dell'innovazione provocatoria.

Qui risiede la storicità profonda dei fenomeni letterari, e qui se ne verifica il segno di classe. È importante notare che anche di questi problemi ineludibili Debenedetti andava maturando una miglior coscienza: il ritratto del Tommaseo ambece a inserirsi in un contesto organico, una «biografia del secolo», che resta appena abbozzata, però, quasi uno scheletro indice dei nomi, al punto da poter essere relegata in appendice al volume. D'altronde, l'accertamento dei limiti riscontrabili nel metodo di lavoro debenedettiano non può confermarne, al tempo stesso, la perdurante attualità. Estraneo alle tendenze frigidamente estetiche (per dirla con Gramsci) dell'idealismo crociano, da cui pure aveva preso le mosse, Debenedetti non concede nulla al tecnicismo ancor più frigidamente estetico della critica formalista, secondo cui la letteratura si spiega solo con la letteratura.

Il suo atteggiamento è sempre unanimemente appassionato: quest'opera sul Tommaseo ne fornisce ulteriore, suggestiva conferma. Ma la adesione partecipe con cui si impegna a ricostruire il dinamismo del processo creativo non implica mai il venir meno d'una rigorosa lucidità intellettuale. Per questa via Debenedetti attua l'impegno civile della sua critica; e acciò concepiva ogni ricognizione all'interno d'un autore come un'avventura mentale, di cui restituire, nella prosa suggestiva, l'affascinante complessità.

Vittorio Spinazzola

La redazione da cui partivano durante la guerra i «Discorsi agli italiani»

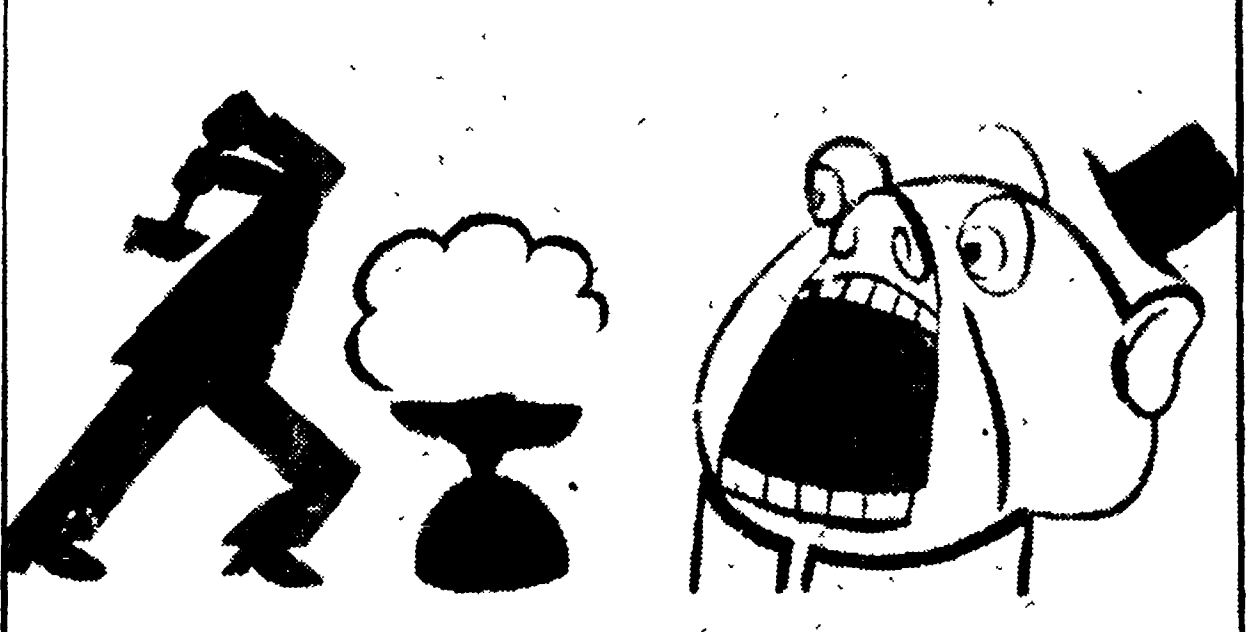
Con Togliatti a Radio Mosca

I suoi commenti, con lo pseudonimo di Mario Correnti, andarono in onda per tutta la durata del conflitto, tre volte alla settimana — Un linguaggio piano, semplice, che comunicava la certezza della disfatta del nazifascismo e chiamava il popolo a levarsi contro il regime di Mussolini — Il messaggio del 2 gennaio 1942: «Soffia oggi sul mondo un vento nuovo, che ai tiranni reca tempesta e ai popoli libertà» — Il discorso del novembre '43 nella Sala delle Colonne

Il nuovo museo Majakovskij



КАЖДЫЙ ПРОГУЛ РАДОСТЬ ВРАГУ.



А ГЕРОИ ТРУДА ДЛЯ БУРЖУЕВ УДАР.

Gli originali di molti cartelloni propagandistici («Okna Rosia») eseguiti da Vladimir Majakovskij entreranno a far parte della collezione del nuovo museo del poeta che si sta allestendo nell'ultimo appartamento moscovita da lui abitato. I cartelloni sono accompagnati da versi di Majakovskij, alcuni dei quali inediti.

Le peregrine ipotesi di un biologo

I mattoni della «ipersocietà»

L'apparizione romana di James Danielli ha ricalcato il modulo sensazionalistico con cui venne annunciata nel 1970 la costruzione di una cellula vivente — Come si ottiene la «sintesi artificiale» di un ecosistema?

«La scoperta scientifica più sensazionale degli ultimi anni reca il suo nome: la costruzione sintetica di una cellula vivente che ha aperto gravi, angosciosi problemi agli uomini di scienza di tutto il mondo». Con l'irritante sfuggine — ormai fortunatamente evidente anche ad un pubblico profano, spesso in grado di giudicare «a naso» i maldestri tentativi di battaglie — cellulari Danielli costruì «Martedì Letterari» hanno portato a Roma, al teatro Eliseo, uno scienziato americano, James Danielli, presentando addirittura come il fantomatico premio Nobel per la biologia.

A parte le inesattezze di forma (resiste, infatti, solo un Nobel per la Medicina e la Fisiologia), restano le gravi manchevolezze di sostanza che hanno accompagnato, in un clima — ahinoi! — di province culturali, l'apparizione di Danielli. Vediamo, innanzitutto, l'infelice fatto che è servito a creare non poca confusione intorno ad un personaggio, certo non sconosciuto negli ambienti scientifici internazionali, ma che sembra gradire eccessivamente gli spregiudicati sensazionalismi pubblicitari. Nel 1970, Danielli, che dirige un gruppo di biologia teorica presso l'università di New York a Buffalo, annunciò in un comunicato stampa di aver sintetizzato artificialmente cellule viventi. Secondo l'uso che ne fanno correntemente i biologi, l'espressione «sintesi artificiale» era da considerarsi assolutamente inadeguata. Si vide, infatti, che Danielli si era limitato a «smontare» e a «ricomporre» alcuni tipi di cellule, usando a volte componenti di cellule diverse. Il materiale di laboratorio per questi esperimenti comunque interessanti, anche se non del tutto inedito, era fornito dalle amebe, da esseri, cioè, costituiti da una sola cellula di notevole grandezza e complessità. Perfezionando una serie di procedimenti tecnici ed adoperando metodi microchirurgici, Danielli era riuscito a separare i più importanti costituenti delle amebe — nucleo, citoplasma e membrana cellulare — pro-

Fu la guerra a condurmi nel comitato della radio dove ebbi la fortuna di incontrarmi e discutere con Togliatti. La domanda con la quale, come la maggior parte dei miei coetanei, chiesi di essere invitato al fronte, significò per me la mobilitazione nell'ambito dell'attività della radio per le trasmissioni in lingua straniera.

Inizialmente, come collaboratore della redazione e di un inviato speciale, partecipai a varie riunioni e a una conferenza. Nel 1941, a dicembre, fui nominato direttore della sezione per le trasmissioni in lingua straniera. Accanto ai compagni sovietici lavoravo — in ogni momento — al «comitato internazionale» di cui mi ero iscritto in prima linea, passati attraverso le prove più dure.

Il gruppo della redazione italiana era diretto da Luigi Amadei. A fianco dei comunisti sovietici (tra i quali spiccava per la sua eccezionale boriosità e dedizione A. Kučinskij) lavoravano parecchi compagni italiani. L'anima della redazione era Ruggero Grieco, uno dei massimi esponenti del PCI, uomo di notevole cultura e versatilità, dotato di un brillante talento letterario e di una grande capacità di lavoro. Nei mesi più difficili della difesa di Mosca (autunno 1941) Grieco, Kudrinskij, rimasti in città, assicuravano la continuità dei programmi per ventiquattrore su ventiquattrore. Grieco scriveva ogni giorno importanti servizi: commenti sulle iniziative, notizie, interviste, note polemiche in cui smascherava la propaganda fascista, testi di ordine politico, le memorie di cui si ricordano i nomi dei redattori, dei traduttori, degli annunciatori: Clarence Menotti e

In piazza Puskin

Il 27 giugno 1941 andò in onda il primo commento di Mario Correnti (Togliatti scelse questo pseudonimo per quell'occasione). I «Discorsi agli italiani» che vennero trasmessi tre volte alla settimana per tutta la durata della guerra, divennero parte integrante delle trasmissioni radiofoniche della redazione italiana. All'inizio essi furono letti da un annunciatore, poi prese a leggerli direttamente Togliatti.

È ammirevole l'incrollabile fiducia nella vittoria dell'esercito sovietico con cui Togliatti fin dalla sua prima trasmissione descrisse il corso della guerra, condannando al ruolo di satellite della Germania nazista. L'idea della «sintesi artificiale» di un ecosistema, che Danielli annunciò nel 1970, è stata ricalcata dal modulo sensazionalistico con cui venne annunciata nel 1970 la costruzione di una cellula vivente.

La Regione Emilia promuove un incontro con gli scrittori

Si svolgerà a Bologna, dal 18 al 20 maggio, un colloquio con scrittori italiani e stranieri promosso dalla Regione Emilia-Romagna sul tema «Cultura, informazione e stato regionale». L'iniziativa è stata decisa dalla giunta regionale nell'ottobre scorso e rientra nelle proposte al Consiglio per la preparazione di un più ampio convegno sulla libertà dell'informazione.

Dal colloquio con gli scrittori — è detto in una nota dell'ufficio stampa della Giunta — la Regione si attende contributi di pensiero, di elaborazione e di proposte per la conoscenza dei problemi posti in discussione e per l'individuazione di opportune soluzioni anche di natura legislativa, sia di competenza regionale sia di competenza del Parlamento. Le indicazioni del colloquio verranno ad arricchire il dibattito del convegno sulla libertà dell'informazione che si svolgerà successivamente, secondo le decisioni approvate dal Consiglio regionale al termine della recente discussione sulla riforma della RAI-TV e sui problemi dell'informazione.

Al convegno saranno invitate a partecipare le rappresentanze degli Istituti pubblici, delle organizzazioni economiche, del mondo politico e culturale. Il colloquio con gli scrittori costituirà perciò un'importante premessa del convegno regionale. Particolare spazio sarà dato alle questioni editoriali, considerata sia nella sua generalità sia nei settori giornalistico, e al rapporto tra la cultura e la società, nei suoi aspetti istituzionali e nella sua articolazione civile.

La nota sottolinea quindi l'importanza che la Regione dà ad un «nuovo ruolo degli scrittori, all'interno del rapporto generale con la cultura, per un contributo allo sviluppo della società e alla stessa costruzione dello stato democratico. Il colloquio promosso dalla Regione Emilia-Romagna — conclude la nota — tocca perciò un tema di fondo della vita nazionale e coinvolge anche le esperienze di decentramento statale di altri paesi».

prime lettere trovate addosso ai primi italiani caduti al fronte. Ricordo che una di esse era sprizzata di sangue. Successivamente Togliatti, senza badare a ciò che accadeva nella stanza, si mise a scrivere. Scriveva molto rapidamente e non procedeva, correndo di rado. Si trattava di un articolo dedicato appunto alle lettere dei soldati.

Più tardi ebbi la fortuna di ascoltare più d'una volta le comunicazioni del compagno Togliatti coi dirigenti del Comitato della radio e coi principali collaboratori della redazione italiana. In queste conversazioni egli sapeva e arricchiva le tesi poste alla base del lavoro, adeguandole ai fatti nuovi che si andavano verificando. La situazione italiana, da una parte, e le voci dei consigli e a volte velleità criticamente questo o quell'aspetto pratico della notizia, dall'altra, erano per lui argomenti di apprezzata importanza.

Nei ricordi quei tempi e gli incontri personali con Togliatti, non posso non porre in evidenza un particolare tratto della sua personalità, che oggi, trascorsi tanti anni, mi sembra straordinariamente prezioso. Penso alla grande simpatia con cui egli sapeva volgersi agli uomini. In quel tempo burrascoso, che aveva sconvolto la vita di tutti, egli ascoltava sempre attento l'opinione dell'interlocutore, di cui teneva conto e anzi cercava di stimolare il pensiero.

Nei ricordi quei tempi e gli incontri personali con Togliatti, non posso non porre in evidenza un particolare tratto della sua personalità, che oggi, trascorsi tanti anni, mi sembra straordinariamente prezioso. Penso alla grande simpatia con cui egli sapeva volgersi agli uomini. In quel tempo burrascoso, che aveva sconvolto la vita di tutti, egli ascoltava sempre attento l'opinione dell'interlocutore, di cui teneva conto e anzi cercava di stimolare il pensiero.

Nei ricordi quei tempi e gli incontri personali con Togliatti, non posso non porre in evidenza un particolare tratto della sua personalità, che oggi, trascorsi tanti anni, mi sembra straordinariamente prezioso. Penso alla grande simpatia con cui egli sapeva volgersi agli uomini. In quel tempo burrascoso, che aveva sconvolto la vita di tutti, egli ascoltava sempre attento l'opinione dell'interlocutore, di cui teneva conto e anzi cercava di stimolare il pensiero.

Nei ricordi quei tempi e gli incontri personali con Togliatti, non posso non porre in evidenza un particolare tratto della sua personalità, che oggi, trascorsi tanti anni, mi sembra straordinariamente prezioso. Penso alla grande simpatia con cui egli sapeva volgersi agli uomini. In quel tempo burrascoso, che aveva sconvolto la vita di tutti, egli ascoltava sempre attento l'opinione dell'interlocutore, di cui teneva conto e anzi cercava di stimolare il pensiero.

SUL N. 13 DI Rinascita

1942 oggi nelle edicole

- Europa aperta (editoriale di Agostino Novella)
Meimeccanici: la forza operaia (di Adalberto Minucci)
La pietra e la mano (di G. C.)
Il SIFAR degli anni '70 (di Aniello Coppola)
Il dollaro e la lira (intervista a Giorgio Amendola, Nino Andreatta, Augusto Graziani, Riccardo Lombardi, Claudio Napoleoni, Luigi Spaventa)
Dopo Rimini una UIL unita? (di Fabrizio D'Agostini)
Tre ipotesi nixoniane per il Sud-est asiatico (di Louis Safir)
Danimarca: lo sciopero delle dieci lire (di Stig Jensen)
26 marzo, ottantesimo anniversario della nascita: Togliatti e il VII congresso dell'Internazionale (di Ernesto Ragionieri)
Scoperto un «Partigiano Johnny» tutto in inglese (di Gian Carlo Ferretti)
Un inedito di Beppe Fenoglio
CINEMA - Non fa centro la satira di Monicelli (di Attilio Argentero)
TELEVISIONE - Trasmettere senza chiedere permesso (di Ivano Cipriani)
RIVISTE - Mondo operaio: il PSI e la sinistra extraparlamentare (di Fabio Mussi)
LA BATTAGLIA DELLE IDEE - Marisa Pitaluga, I bambini e la famiglia; Giuliano Manacorda, Caccia; Monte Marie; Ferruccio Masini, Le novelle di Scintzler in italiano; Lamberto Fignotti, Il «design» in Italia
Un'Italia che non ha il volto del G 91 (di Oscar Monteiro)
IL P.C. E IL MOVIMENTO DEGLI STUDENTI
Nota introduttiva di Giuseppe Chiarante
MILANO - Dalla crisi del MS all'alternativa (di Claudio Petruccioli)
VENETO - Un collegamento organico con le lotte operaie (di Rino Setti)
BOLOGNA - All'interno della scuola (di Giorgio Cremaschi, Antonio La Forgia, Walter Vitali)
GENOVA - La linea vincente nella costruzione del movimento (di Giulietto Chiesa)
FIRENZE - Un rapporto nuovo con i docenti e la classe operaia (di Franco Camarlinghi)
BARI - Perché la Lega (di Giuseppe Vacca); L'esperienza di lotta (di Giuseppe Caldarola)
NAPOLI - Momento di lotta e di unificazione (di Giuseppe D'Aiò)
SICILIA - Per una scuola nuova meridionalista (di Valerio Veltroni)

LO SCANDALO DELLO SPIONAGGIO TELEFONICO

Vasti settori della Camera insoddisfatti per la grave risposta dal governo

Le sinistre denunciano la mancanza di volontà politica nell'atteggiamento governativo - Critiche anche da parte di settori della maggioranza - Gli interventi dei compagni Malagugini, Flamigni, Spagnoli e Tortorella - Il rappresentante del PRI dichiara di non essere d'accordo con le affermazioni del ministro

Nuova sconfitta del governo Andreotti: sullo scandalo dello spionaggio telefonico la risposta del ministro Gonella alla pioggia di interpellanze (1 fra le quali spiccano quelle del gruppo comunista) ha suscitato una insoddisfazione generale che ha investito anche vasti settori della maggioranza.

Totamente insoddisfatti si sono dichiarati i comunisti, i socialisti e gli indipendenti di sinistra. Insoddisfatti anche i repubblicani e solo parzialmente insoddisfatti i socialdemocratici e liberali. Per quanto riguarda i dc uno solo degli interpellanti ha voluto esprimere la sua approvazione all'operato del governo mentre l'altro si è limitato ad una presa d'atto senza di critiche.

Nelle interpellanze venivano poste precise domande al governo sulla individuazione delle responsabilità per gli episodi di violazione della Costituzione e della libertà del cittadino di cui la stampa ha ampiamente riferito e che sono oggetto di rinvii e procedure giudiziarie. Da parte di tutti gli interpellanti di sinistra, naturalmente, si erano chiesti precisi impegni per la lotta alla violazione della legalità repubblicana e informazioni sull'atteggiamento di strumenti legislativi idonei ad eliminare pratiche di tanta gravità.

La risposta del ministro della Giustizia Gonella è stata da un lato una piatte e burocratica lettura di rapporti dei vari ministeri coinvolti nella vicenda, dall'altra una dimostrazione di acquiescenza

politica nei rispetti di responsabilità che sono sotto gli occhi di tutti.

Come ha sottolineato il compagno Tortorella replicando al ministro, la totale insoddisfazione deriva dal fatto che il governo ha dimostrato una completa insensibilità nei riguardi del nodo politico di fronte al quale occorre una precisa proclamazione di difesa di una delle libertà fondamentali del cittadino. Bisognava che il governo dimostrasse la sua fedeltà alla Costituzione offrisse serie garanzie. Tutto ciò non c'è stato. Soltanto i fascisti possono considerarsi indifferenti di fronte alla tutela dell'inviolabilità della vita privata: noi comunisti non abbiamo nulla da temere dalle intercettazioni e tuttavia esprimiamo la nostra preoccupazione per questo attentato che può trascinarsi con sé anche altre libertà.

Né impegni né garanzie

Ora non è stato ottenuto né un impegno né una garanzia dal governo, ma solo una serie di riferimenti burocratici dai quali, tuttavia, risultano già reali molto gravi. Risulta che alcuni uffici della Guardia di Finanza e della Pubblica Sicurezza hanno organizzato centrali al di fuori delle sedi a cui autorizzati. Di fronte a ciò è ridicolo che il governo venga a dire che qualcosa risulterà comprovata dalle indagini, esso interverrà per via amministrativa. Ma questo è del tutto naturale!

Ciò che il Parlamento si attendeva dal governo era ben altro: era un preciso rapporto sul lavoro fatto in base all'impegno assunto da Andreotti di portare i risultati dello accertamento dei fatti denunciati.

Naturalmente — ha notato ancora Tortorella — anche noi comunisti siamo per una revisione dei codici e dei regolamenti in termini tali da adeguarli alle nuove possibilità tecnologiche dello spionaggio. Oggi però, il problema era di accertare la volontà politica di stroncare la trama che sta dietro agli scandali che sono già in mano al magistrato. Ma neppure nei fatti di dominio pubblico il governo è stato in grado di dire una parola precisa, neanche nel caso di quell'alto funzionario di Pubblica Sicurezza che collaborava, mentre ancora era in servizio, con un fascista pregiudicato come Ponzil.

Ora va detto che non è così che il governo difende onore e la reputazione della polizia e della Guardia di Finanza. Non si difende il nome del personale della polizia quando già in mano al magistrato la Costituzione, quando si difendono singoli settori marci la cui azione è resa possibile da precise responsabilità del governo.

Il ministro non ha potuto smentire — ma neanche ha voluto dire una sola parola di riprovazione — il caso emblematico di Tom Ponzil il quale ha potuto ottenere la licenza di investigatore nonostante una lunga sequenza di

condanne e ha potuto esercitare la sua attività anche senza autorizzazione formale. ecc. il sintomo di una collusione fra certe zone dei corpi separati e la destra eversiva; ecco il perché tante «pistone» rimangono ignote e tanti onesti magistrati rimangono soli a battersi per la legalità repubblicana.

Il governo ha dato una risposta che non ci ha sorpreso, ma nessuno deve illudersi sulla determinazione dei comunisti, assieme alle altre forze democratiche, di non dare tregua sulle questioni della libertà e della difesa della Repubblica. Da questi banchi noi ci rivolgiamo al funzionario onesto e fedeli alla democrazia che sono nella polizia e negli altri servizi di polizia: essi sappiano che se c'è un governo incapace di stroncare i pericoli eversivi, c'è anche una grande opposizione democratica che esisterà la loro azione in difesa della legalità repubblicana.

Confermate le centrali abusive

Questa dura replica del compagno Tortorella alla quale si sono affiancate le repliche degli altri interpellanti di sinistra, era stata resa, per così dire, inevitabile dal discorso del ministro Gonella il quale, dopo il consueto omaggio alla rigorosa fedeltà della polizia alle sue funzioni istituzionali, aveva detto che in merito alle vicende di cui par-

la tutta l'Italia il suo dicastero non aveva nulla da dire, perché la questione è in mano al magistrato.

Circa l'impegno assunto dal governo a suo tempo di far lavorare sul tema delle intercettazioni sponstionistiche una apposita commissione interministeriale, Gonella ha precisato che tale commissione c'è ma ha carattere «tecnico». Essa ha prospettato l'ipotesi di due decreti legge.

Dopo queste banalissime comunicazioni, Gonella era passato ad una serie di smentite che non smentivano nulla. Ha detto che la Guardia di Finanza non possiede un servizio legale di intercettazione legato alle linee SIP, ma possiede un certo numero di centrali naturalmente per fini di polizia giudiziaria e tributaria, centrali che per una qualche ragione non vengono continuamente cambiati di sede. Egli ha anche confermato che la finanza aveva proceduto all'acquisto di un certo numero di microtrasmettitori. Identico discorso per quanto riguarda la pubblica sicurezza.

Circa il vergognoso capitolo della fascia Ponzil, il ministro ha dovuto riconoscere che effettivamente gli è stata concessa la licenza nonostante i pessimi precedenti penali. Ha ammesso che il ministro ha autorizzato il servizio di polizia a moltiplicare senza alcuna autorizzazione le sue agenzie bloccate soltanto dopo l'intervento del magistrato. Circa la scuola di spie fasciste aperta dal Ponzil, Gonella ha creduto di cavarsela dicendo che l'investigatore in Italia è un lavoro che non si fa. La risposta del ministro e le repliche degli interpellanti erano state precedute dalla illustrazione delle intercettazioni.

Il compagno Malagugini aveva notato anzitutto come il Parlamento e l'opinione pubblica si sono preoccupati per il moltiplicarsi delle rivelazioni, a partire dal febbraio scorso, di questo intreccio di attività che coinvolge organismi pubblici e gruppi di destra.

In Italia i diritti della inviolabilità della persona e del domicilio sono calpestati su una scala che si è fatta un fatto di intollerabile gravità che ricade direttamente sul governo. E non si dice che la faccenda riguarda solo il magistrato. L'esecutivo ha una responsabilità diretta. E' mal possibile — si è chiesto Malagugini — che non vi sia una sola causa che si accarta del traffico delittuoso delle agenzie private?

Ma se si allarga l'esame, si vedono emettere come prelievi gli aspetti politici della vicenda. Nessun seguito è stato dato alle conclusioni del Parlamento e del Senato, il Sifar sulle intercettazioni del Quirinale. Andreotti promise a suo tempo di accertare l'esistenza di tollerabili manovre ora sappiamo che queste manovre sono vere, che esse sono dovute alla degradazione di taluni centri di potere. Non è un caso che il sospetto di collusione fra organi statali e centrali eversive, ma si deve dire se è vero che il ministro della Giustizia ha voluto il sacco, accusando una serie di personaggi che ruotano intorno al mondo degli investigatori privati.

della loro attività, ma anche nelle questioni più intime.

La maggiore gravità di tutto questo sta nel fatto che è implicata una molteplicità di organismi e che ciò si inserisce in un quadro politico caratterizzato da spinte eversive e da connivenze tra settori dell'apparato pubblico e la destra.

Strategia della tensione

Il compagno socialista Balzamo aveva notato che siamo in presenza di un violato delle libertà democratiche più vasta di quella che si lamentò all'epoca del SIFAR e che coinvolge responsabili del governo. Dietro a questo incredibile moltiplicarsi di episodi di violazione delle garanzie costituzionali e alla insicurezza dei cittadini, si scorgeva che sempre qualche settore della Dc, cioè c'è un disegno politico, che si identifica con la strategia della tensione e della svolta destra. Balzamo ha quindi chiesto che la questione sia sottoposta ad inchiesta parlamentare.

L'indignazione di sinistra Anderlini ha appoggiato la proposta di inchiesta parlamentare, dicendo che si ha il sospetto che gli uomini di governo non solo non abbiano fatto il loro dovere istituzionale, ma abbiano approfittato

della rete e delle pratiche spionistiche per ragioni di fida politica.

Da notare che l'unica voce a favore della pratica dello spionaggio telefonico è stata quella dell'oratore mistico. Gonella ha trovato solidarietà soltanto nel dc Vecchi, mentre il socialdemocratico Reggiani si è detto parzialmente soddisfatto.

Un rifiuto netto delle spiegazioni del ministro è venuto dal repubblicano Mammi, il quale ha contestato l'inadempimento del governo nel confronti dell'impegno assunto un anno fa con la pratica delle intercettazioni telefoniche in danno di uffici pubblici e di uomini politici. Mammi ha inoltre accusato il governo di avere assunto in ritardo iniziative legislative e di non avere controllato adeguatamente gli organi amministrativi preposti alla concessione delle licenze delle agenzie investigatrici.

Il deputato dc Cabras (a differenza del suo collega Meucci) si è limitato a prendere atto delle affermazioni del governo, criticando tuttavia l'evidente mancanza di vigilanza di fronte ad un così diffuso fenomeno di intercettazione illegale.

Insoddisfatto l'on. Machiavelli del Psi e solo parzialmente insoddisfatto il liberale on. Altissimo.

e. ro.

con UNITÀ VACANZE primavera

VIENNA BRATISLAVA BUDAPEST Lit. 110.000

VERUDA (Jugoslavia) Lit. 37.000

CAUCASO Lit. 280.000

BERLINO (Ravensbrück) Lit. 95.000

CILE Lit. 510.000

EGITTO (Cairo/Lussor/Assuan) Lit. 200.000

BUCAREST Lit. 85.000

CEYLON e PAKISTAN Lit. 350.000

Le iscrizioni si ricevono presso: UNITÀ VACANZE Viale Fulvio Testi, 75 - 20162 Milano Telefono 64.20.851 (interno 225)

Migliaia i volumi distrutti nel rogo



L'interno della tipografia della casa editrice distrutta dal vile attentato

Fascisti incendiano la tipografia della casa editrice «Nuova sinistra»

L'attentato alla periferia di Roma - I teppisti hanno cosparso di benzina il pavimento del locale - 250 milioni di danni - Gli editori di «Strage di Stato» avevano già ricevuto numerosi «avvertimenti»

Gravissimo attentato fascista a Roma, la scorsa notte, un commando di squadristi ha incendiato la sede della casa editrice «La nuova sinistra», la stessa che ha pubblicato il libro «Strage di Stato» ed altre numerose pubblicazioni sul ruolo dei fascisti negli attentati del '69 e in quelli successivi e sul movimento operaio. La tipografia e il magazzino — in via di Santa Seconda, nella zona di Casalotti, a Boccea —, dove erano depositati migliaia di volumi, sono stati devastati dalle fiamme, allentando la benzina e da altro liquido infiammabile che teppisti avevano sparso sul pavimento, in diversi punti del locale, e su una cascata di carta già pronta per la stampa.

Il magazzino è andato completamente distrutto, con tutti i libri, mentre anche la tipografia e i suoi macchinari sono rimasti gravemente danneggiati. I danni superano i 250 milioni. Gli attentatori sono penetrati nella sede della casa editrice attraverso un varco aperto nella saracinesca con alcune tronchesi, secondo la tecnica degli scassinatori.

I fascisti sono entrati in azione verso le 3 della scorsa notte. La strada dove si trova la tipografia è in una zona isolata, che, da via Casaleotti, porta in aperta campagna: pochi palazzi, in maggior parte ancora disabitati. I teppisti, perciò, hanno potuto agire indisturbati, senza essere visti da nessuno. E' stato un operaio che si recava al lavoro a scorgere le fiamme e il fumo che uscivano dalla saracinesca squarciata e sta subito dato l'allarme e, poco dopo, sono sopraggiunti gli automezzi dei vigili del fuoco.

Le autopompe dei vigili hanno potuto fare ben poco per evitare la distruzione del magazzino: comunque il gi-

gantecco rogo è stato circoscritto, evitando, dopo alcune ore di duro lavoro, che tutto l'edificio e anche la tipografia rimanessero distrutti completamente.

Sul gravissimo episodio ora sta indagando l'ufficio politico della questura. Che si tratti di un attentato di chiara matrice fascista, non c'è alcun dubbio, visto l'obiettivo prescelto dai teppisti: la casa editrice de «La Nuova Sinistra», infatti, ha stampato «Strage di Stato» e una serie di «avvertimenti», tutti attentati del '69, indicando e denunciando la responsabilità dell'estrema destra per questi episodi. E a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina e ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto Terzigni, è stato sorpreso su un falso furgoncino delle Poste, con a bordo una lattina di 15 litri di benzina, oltre ad altro materiale utile per attentati e ad essere interrogato, e a questo proposito è utile ricordare come cinque giorni fa, un noto squadrista di «Avanguardia Nazionale», Roberto

Lo scandalo di Agrigento non è mai stato stroncato

Torna a minacciare la frana cementata dalla speculazione

Il nuovo disastroso smottamento denuncia l'ignavia delle autorità anche dopo le importanti e clamorose denunce del '66 - Gli allarmi degli ultimi mesi puntualmente ignorati - Il grattacielo minato alla base era « fuorilegge » - Per un puro caso è stata evitata una tragedia - Avanzate precise proposte nel comunicato dei comunisti

Dal nostro inviato



AGRIGENTO - La strada franata e i palazzi pericolanti

Un sussulto che sbraia e si porta a valle — appena un istante dopo il passaggio di un pullman scaricato di operai pendolari — una fetta della centralissima via Empedocle che si reggeva su tufo e terra di riporto. Due scolari travolti inghiottiti dalla voragine e strappati per un pelo alla morte ma non alle unghie della valanga che piomba sulla strada ferrata pochi secondi dopo il transito di un direttissimo. La scena dominata da un grattacielo — uno dei tanti appiccicati con lo spunto sui fragili costoni della rupe atenea — un « tollo » in bilico più di prima, ormai praticamente sul vuoto. Così l'intera frana è riesplora ad Agrigento.

Presentata ad Andreotti

Una interrogazione dei comunisti sul blocco delle dogane

Messa a punto dei sindacati confederali del settore

È proseguito ieri il blocco delle dogane, dovuto all'aggiustamento promosso dal Sindacato autonomo e dalla DIR-STAT per difendere posizioni e privilegi corporativi. Al riguardo, il compagno Vespianni, a nome dei deputati comunisti, ha chiesto la convocazione immediata della commissione Finanze e Tesoro della Camera, con la presenza del ministro Valdeschi. Ieri inoltre, i compagni Vettore, Di Giulio, Caruso e Fracchia hanno presentato, sempre alla Camera, una interrogazione diretta al presidente del Consiglio per conoscere se il governo non intenda presentare al più presto al Parlamento il disegno di legge che deve tradurre in atto legislativo il recente accordo raggiunto con le organizzazioni sindacali unitarie degli statali, anche in considerazione delle manovre messe in atto da alcune associazioni corporative per sabotare l'accordo stesso e mantenere in vita, come si tenta di fare alle dogane ed alla Motorizzazione civile, forme di privilegio nel campo del trattamento economico, che l'opinione pubblica giustamente condanna, che la grande maggioranza delle categorie di lavoratori pubblici respinge, che il Parlamento ha più volte censurato.

Non si tratta di « sviste »

I giornali del grande padronato e del governo hanno dato ieri ampio risalto all'agitazione di tipo corporativo di alcuni settori del personale doganale, sottolineando le negative conseguenze del blocco delle dogane, ma hanno nello stesso tempo del tutto criticato ignorando del tutto le critiche ferme e severe mosse dal movimento sindacale. Inconcepibile, poi, la presa di posizione dell'organo del P.C.I. il quale ha scritto che le « sviste » della Federazione CGIL-CISL-UIL all'interno del blocco delle dogane sono giuste, ma che esse « impongono anche un giudizio sulle attività e per il momento una politica di riforme, di investimenti, di sviluppo del Mezzogiorno e di piena occupazione ».

Le inondazioni causano 83 morti in Tunisia

TUNISI, 29. Ottantatré morti e 26.000 sinistrati sono il bilancio delle inondazioni che hanno colpito negli ultimi tre giorni la Tunisia. Gravi alluvioni hanno colpito anche diverse zone dell'Algeria. Tutte le regioni di Algeria e diverse località del paese sono completamente isolate.

Uccide il figlio di 3 anni ossessionata dal pianto

PALERMO, 29. Ossessionata dal pianto del bambino, malata di mente da 35 anni, madre di otto figli, lo ha colpito con un bastone e ucciso. Cornice alla tragica e penosa vicenda uno dei miseri quartieri del centro storico di Palermo, il « San Pietro »: la donna, Giuseppina Siragusa, moglie di un venditore ambulante, è rimpiazzata solo stamane di aver picchiato domenica pomeriggio con un bastone il figlio Marcello di 3 anni, da poco tornato a casa da un istituto di cura dove era stato ricoverato per disposizione della polizia. Marcello piangeva sempre, e si lamentava: non era affatto guarito. Proprio il pianto del bambino, probabilmente affetto da una malattia derivante dalla denutrizione, ha fatto scattare la molla della tragedia. «Evolevi soltanto il pianto», ha dichiarato infatti la donna ai carabinieri, quando è stata costretta a ricostruire la morte del figlio.



TORINO - L'altare dell'abbazia di S. Anselmo da dove sono stati asportati i quattro quadri di ingente valore

Dalla nostra redazione

TORINO, 29. Questa mattina verso le 10, il rettore di una famosa abbazia piemontese, quella di Sant'Antonio di Ranverso, nell'aprile la chiesa al pubblico, si è reso conto di un ingente furto avvenuto quasi certamente durante la notte. Dall'altare maggiore, sovrastato da un grande polittico di Defendente Ferrari, furtivo è stato rubato un polittico di quattro elementi essenziali alla sua interezza.

Quattro tavole del politico spariscono dalla antica abbazia

Impresa ladresca di « professionisti » Ogni pezzo lungo più di due metri

clandestino un milione ciascuna. A 4 milioni quindi ammonterebbe l'entità reale del furto; ma vi è da considerare il danno subito dall'intero polittico, una tra le opere più importanti del patrimonio artistico piemontese, così privata di quattro elementi essenziali alla sua interezza.

Terapia che potrà sostituire il rene artificiale

NEW YORK, 29. Combinando una dieta a basso contenuto proteico e la somministrazione di dosi quotidiane di chetoadiacidi, sostanze scorie derivate dagli aminoacidi ed in qualche modo sostitutive delle proteine, un gruppo di ricercatori del « Johns Hopkins University » ha realizzato un nuovo sistema di trattamento dei gravi malati renali.

Gilberto Bernabei precedette Almirante al MinCulPop

Ma, nel marzo o nell'aprile del '44, l'instancabile e « insostituibile » capo-gabinetto del MinCulPop repubblicano, visto come stavano mettendosi le cose improvvisamente si dileguò (mandato a Roma per predisporre il trasferimento al Nord degli uffici ministeriali, giunse nella Capitale, ma non tornò più a Salò).

UN EX ALTO FUNZIONARIO DI SALÒ È CAPO-GABINETTO DI ANDREOTTI

Godeva della fiducia di Mezzasoma e di Mussolini - Si dileguò nel marzo-aprile del 1944 - E' rimereso dopo la Liberazione ed ha ripreso la carriera all'ombra dell'attuale presidente del Consiglio

Chiesti 5 anni per il bancarottiere Valerio Borghese

Quattro anni e dieci mesi di reclusione sono stati chiesti dal PM Claudio Vitalone per il « principe nero », Junio Valerio Borghese, per il clamoroso dissesto della Banca di Credito commerciale e industriale di via dei Crociferi a Roma. Il crack finanziario che risale al 1965 portò al dissesto di centinaia di piccoli risparmiatori che avevano affidato i loro depositi alla banca di cui il defunto Borghese era presidente del consiglio di amministrazione negli anni 1963-1964.

Campagna abbonamenti 1973 Con l'Unità più forte il P.C.I.

Un ultimo sforzo per raggiungere l'obiettivo

Raccolti 660 milioni nella campagna abbonamenti all'Unità

Il grande impegno dell'Emilia Romagna e dei compagni veneti, lombardi, pugliesi, umbri e sardi Sono ben 57 le federazioni che rispetto allo scorso anno sono al di sopra dei versamenti

A metà marzo siamo al 70% dell'obiettivo: quasi 660 milioni su 945 circa 12 milioni in più rispetto alla stessa data dell'anno scorso. Sette federazioni sono già superate o raggiunte, con lodevole anticipo, l'obiettivo dell'85% fissato per tutti — come prima fondamentale tappa — al 30 aprile. RAVENNA è ormai ad un passo dal 100%, da quando il 24 marzo ha superato i versamenti del 30 aprile con un mese e mezzo di anticipo. 57 federazioni sono al di sopra dei versamenti di un anno fa per un totale di circa 33 milioni, mentre 52 sono al di sotto per un totale di circa 33 milioni senza questo ritardo saremmo oggi a 33 milioni in più rispetto a metà marzo 1972.

Table with 3 columns: Location, Amount, and another column. Lists various regions and their contribution amounts to the subscription campaign.

25 i nuovi abbonamenti raccolti a Castellammare

Anche se non ce lo avessero detto i compagni, sarebbero bastate da sole le cifre della diffusione giornaliera e di quella domenicale per testimoniare con quanta passione politica è stata seguita a Castellammare la vicenda della Giunta di sinistra che è riuscita, per la prima volta dopo anni, a battere la DC di Gava e le destre. E' stato un lungo mese di battaglia quello che ha preceduto il voto sul bilancio, approvato da PCI, PSI, PRI e PSDI, voto che ha sanzionato la definitiva sconfitta democristiana.

Domenica 1° aprile, a Ravenna grande diffusione dell'Unità

Per domenica 1. aprile i comunisti di Ravenna saranno impegnati in una grande diffusione straordinaria dell'Unità. E' una iniziativa a carattere provinciale promossa dalla Federazione. Ravenna, in testa nella campagna abbonamenti, indica, con questa nuova iniziativa, la strada che molte altre federazioni, specie nel sud e nelle regioni di confine, debbono seguire.

Lo Stabile dell'Aquila difende la sua «Figlia di Iorio»

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA. 29. Al centro di una singolare polemica culturale si trovano in questi giorni il Teatro Stabile dell'Aquila e la Fondazione di Iorio...

La polemica verte sulla liceità del disegno registico con cui lo Stabile dell'Aquila ha proposto il dramma di Iorio...

Fabiani ha precisato che i diritti teatrali della Figlia di Iorio sono stati regolarmente richiesti...

Unico doveroso accertamento, per chi gestisce i diritti di un autore scomparso, è quello dell'adeguato livello professionale degli interpreti...

In realtà, secondo Fabiani, il Vittoriale vuol esercitare una censura preventiva per impedire che Iorio venga...

Lo spettacolo diretto da Giancarlo Cobelli e interpretato nei ruoli principali da Piera Degli Esposti, Gabriella Giacobbe, Aldo Reggiani e Nino Schirone...

Ermanno Arduini

Rassegna a Napoli del cinema polacco

Dal 30 aprile al 6 maggio si svolgerà a Napoli la nona rassegna cinematografica internazionale dedicata, quest'anno, alla Polonia...

Dei diciannove film in programma, sei avranno i sottotitoli in italiano e tredici in francese...

Il programma è stato illustrato ieri, nel corso di una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato oltre ai rappresentanti della Regione Campania e dell'Azienda Soggetti di Napoli...

Verranno abbinati ai film documentari e cortometraggi a disegni animati.

Il programma è stato illustrato ieri, nel corso di una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato oltre ai rappresentanti della Regione Campania e dell'Azienda Soggetti di Napoli...

Il programma è stato illustrato ieri, nel corso di una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato oltre ai rappresentanti della Regione Campania e dell'Azienda Soggetti di Napoli...

Il programma è stato illustrato ieri, nel corso di una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato oltre ai rappresentanti della Regione Campania e dell'Azienda Soggetti di Napoli...

Il programma è stato illustrato ieri, nel corso di una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato oltre ai rappresentanti della Regione Campania e dell'Azienda Soggetti di Napoli...

Alla XVI Mostra del film d'autore Sanremo: il meglio dai paesi socialisti

Tra le opere presentate nei primi giorni, di particolare livello si sono dimostrate quelle della Romania, della Polonia, della Repubblica popolare democratica di Corea e della Repubblica socialista Kirghisa

Dal nostro inviato

SANREMO. 29. La XVI Mostra del film d'autore continua a tappare forte, qual è Sanremo, in una inesorabile marcia: lunghi e cortometraggi si susseguono...

Le proposte più dignitose e interessanti dei primi giorni sono venute dal cinema polacco, grafite dai paesi socialisti: dalla Romania con Nozze di pietra di Dan Pita e Mirova Veroli, dalla Polonia con Costi Corp di autodifesa di Choe Ik Gyu, dall'URSS...

Unico doveroso accertamento, per chi gestisce i diritti di un autore scomparso, è quello dell'adeguato livello professionale degli interpreti...

In realtà, secondo Fabiani, il Vittoriale vuol esercitare una censura preventiva per impedire che Iorio venga...

Lo spettacolo diretto da Giancarlo Cobelli e interpretato nei ruoli principali da Piera Degli Esposti, Gabriella Giacobbe, Aldo Reggiani e Nino Schirone...

Ermanno Arduini

Chiusa la Rassegna di musica popolare Cabaret e folk per il finale al Palasport romano

Le esibizioni dell'ultima serata hanno risollevato il tono delle manifestazioni, dopo le incolori prestazioni dei gruppi «pop»

Un film su Oskar Kokoschka

Un film sull'arte e il mondo artistico di Oskar Kokoschka, il celebre artista austriaco olandese che attualmente risiede a Villeneuve sul lago di Ginevra...

Il film è ispirato all'omonimo dramma di Kokoschka che rappresentò nel 1908 inaugurando la drammaturgia espressionista.

La parte di Oskar Kokoschka è interpretata da Giorgio Ardisson, scelto per la sua straordinaria rassemblanza fisica col personaggio.

Il film è ispirato all'omonimo dramma di Kokoschka che rappresentò nel 1908 inaugurando la drammaturgia espressionista.

Il programma è stato illustrato ieri, nel corso di una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato oltre ai rappresentanti della Regione Campania e dell'Azienda Soggetti di Napoli...

Il programma è stato illustrato ieri, nel corso di una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato oltre ai rappresentanti della Regione Campania e dell'Azienda Soggetti di Napoli...

Il programma è stato illustrato ieri, nel corso di una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato oltre ai rappresentanti della Regione Campania e dell'Azienda Soggetti di Napoli...

scatenata rivolta popolare. Il film ha la cadenza, i modi e l'iconografia propri di un grande poema didattico e, per molti versi, ricorda anche certi film sovietici come ad esempio, il famoso Ciaparev; ma indubbiamente ha anche, al di là di ingenuità e troppa edificazione, una sua propria problematica di rappresentazione, specie nei momenti più drammatici e tesi del racconto.

Inoltre, al di là di ogni previsione il mestiere e la perizia registica dell'autore Choe Ik Gyu si palesa soprattutto nel robusto e incalzante ritmo dell'intera opera, la quale, se non a un pubblico occidentale, può forse apparire indulgente a certi vezzi trionfalistici, nella realtà e nel clima specifico in cui è nata assume volentieri una sua precisa e utile funzione.

L'opera del regista kirghiso Tolomush Okeev, Chinarsi dinanzi al fuoco di autodifesa, è pressoché unanimi attestazioni di stima e di simpatia tanto da parte della critica quanto da parte del pubblico. Non a caso, adombra in maniera trasparente certe inquietudini, il regista Okeev e il suo film sono stati fatti segno di numerose domande e di una generale, vivissima attenzione.

Chinarsi dinanzi al fuoco, ambientato nel periodo complesso e, insieme, glorioso, dell'instaurazione, negli anni venti del regime sovietico anche nei più sperduti territori della Russia, narra la tragica vicenda di una giovane kirghisa, una ragazza di nome Ural, che, rompendo con l'organizzazione tribale su cui si era basata per secoli la vita del suo villaggio sperduto tra le montagne, si è portata, e protagonista coraggiosa del nuovo ordine sociale ispirato ai principi socialisti della Rivoluzione d'Ottobre, scontran-

do cruentamente con le tenaci resistenze dei kulaki e dei banditi da questi stessi colpevoli del colosso.

Il merito particolare di Tolomush Okeev è stato quello di trattare questa materia, tutto sommato neanche troppo nuova, in maniera estremamente problematica, dialettica, tanto che manca qualsiasi accento edificatorio nello sviluppo della vicenda, ma anzi in essa prende corpo un'intera concezione di causa e di effetto, una disamina serrata sullo scontro di due mondi, di contrapposizioni mentali, del vecchio del nuovo, per dirla con Eisenstein, che nel classico La linea generale evocava con potente respiro lo stesso contesto di fondo.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Sauro Borelli

La riconoscenza modernità del compositore pesarese diventa addirittura strabiliante in questi pezzi per pianoforte scritti dopo il 1881, quando il musicista aveva deposto — ma soltanto ufficialmente — ma soltanto ufficialmente — la penna. Rossini dimostra quindi di essere capace di un'arte di un certo tipo, di un certo tipo, di un certo tipo...

Il merito particolare di Tolomush Okeev è stato quello di trattare questa materia, tutto sommato neanche troppo nuova, in maniera estremamente problematica, dialettica, tanto che manca qualsiasi accento edificatorio nello sviluppo della vicenda, ma anzi in essa prende corpo un'intera concezione di causa e di effetto, una disamina serrata sullo scontro di due mondi, di contrapposizioni mentali, del vecchio del nuovo, per dirla con Eisenstein, che nel classico La linea generale evocava con potente respiro lo stesso contesto di fondo.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Musica Sergio Cafaro al San Leone Magno

Sergio Cafaro ha eseguito martedì sera, per l'istituzione universitaria, la Sonata n. 4 op. 70 di Weber, tre Fantasie op. 16 di Mendelssohn, e le Variazioni sul rondò «Je vends des escapades» di Chopin...

La riconoscenza modernità del compositore pesarese diventa addirittura strabiliante in questi pezzi per pianoforte scritti dopo il 1881, quando il musicista aveva deposto — ma soltanto ufficialmente — ma soltanto ufficialmente — la penna.

Il merito particolare di Tolomush Okeev è stato quello di trattare questa materia, tutto sommato neanche troppo nuova, in maniera estremamente problematica, dialettica, tanto che manca qualsiasi accento edificatorio nello sviluppo della vicenda, ma anzi in essa prende corpo un'intera concezione di causa e di effetto, una disamina serrata sullo scontro di due mondi, di contrapposizioni mentali, del vecchio del nuovo, per dirla con Eisenstein, che nel classico La linea generale evocava con potente respiro lo stesso contesto di fondo.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Cinema Da Hong-Kong: il furore, la morte

Siamo al quinto film orientale sulla «favolosa lotta cinese che sta facendo impazzire il pubblico di tutta Italia» (come da pubblicità) e già il «genere» «degenera» nel comico volontario. Anzi, la circostanza comporta una maggiore «popolarità» del prodotto, e quindi la sua visione anche al minorale. Tale degenerazione e «popolarità» comporta anche l'abbandono del vecchio schema fisso da lotta di due scuole di lotta) che finora ha condizionato la struttura narrativa del film: con Da Hong-Kong, l'orrore, la morte, il furore, la rivolta, tra i due campioni si complica con l'avvento dell'indagine poliziesca e la presentazione di risvolti avventuristici e più specificamente sentimentali.

Nel film a colori di Kao Pao Shu il filo conduttore è nelle mani d'acciaio di un famoso istruttore di karate, disposto a tutto pur di far uscire sul monte dei tralci, ucciso durante la rapina di ottomila monete d'argento a un convoglio statale. Guarda caso, i rapinatori sono due, il fratello maggiore della ricca famiglia King, naturalmente all'oscuro di tutto, tallonato dal proprietario di una banca locale, anche lui mezzo campione. Gli scontri si susseguono uno dopo l'altro con incredibile monotonia, anche se appare per la prima volta la signorina King come operaia, lettrice, e al centro di giochi acrobatici del tutto innocui, intenzionalmente e astrattamente comici.

Il merito particolare di Tolomush Okeev è stato quello di trattare questa materia, tutto sommato neanche troppo nuova, in maniera estremamente problematica, dialettica, tanto che manca qualsiasi accento edificatorio nello sviluppo della vicenda, ma anzi in essa prende corpo un'intera concezione di causa e di effetto, una disamina serrata sullo scontro di due mondi, di contrapposizioni mentali, del vecchio del nuovo, per dirla con Eisenstein, che nel classico La linea generale evocava con potente respiro lo stesso contesto di fondo.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

Chinarsi dinanzi al fuoco è, inoltre, anche sul piano stilistico e figurativo, un film di ottima fattura, sia per la resa adeguata di un'opera interpretata da un pubblico occidentale, sia per la collaudata perizia registica di Tolomush Okeev che, non a caso, vanta un lusinghiero apprendistato, prima nel cinema di teatro, di tecnico e operatore cinematografico.

All'Università incontro aperto sulla «Antigone» di Sofocle-Brecht

L'Antigone di Sofocle di Bertolt Brecht, che la cooperativa teatrale «Il Gruppo della Rocca» presenta in questi giorni a Roma, sarà argomento di un incontro che si terrà, negli aule ore 16 all'Università, dell'aula prima della Facoltà di Lettere, per iniziativa del «Gruppo», del Teatro Quirino, del Centro di servizi universitari e dell'Istituto di lingua e letteratura tedesca, con il professor Paolo Chiarini e il dottor Carlo Serra. L'incontro, aperto al pubblico, vuole essere non una conferenza accademica, ma un dialogo sull'importanza del recupero, in chiave contemporanea, dei grandi classici. Paolo Chiarini, che è come si sa uno dei maggiori studiosi italiani dell'opera brechtiana, ha curato in particolare la nuova traduzione del testo dell'Antigone. Sarà presente al completo la compagnia.

Lo spettacolo del «Gruppo» si replica al Quirino sino a domenica 8 aprile. Per gli studenti sono previste particolari riduzioni sul prezzo dei biglietti d'ingresso (per informazioni più precise rivolgersi al Centro di servizi universitari, viale Ippocrate 160, telefono 492.361).

Lo spettacolo del «Gruppo» si replica al Quirino sino a domenica 8 aprile. Per gli studenti sono previste particolari riduzioni sul prezzo dei biglietti d'ingresso (per informazioni più precise rivolgersi al Centro di servizi universitari, viale Ippocrate 160, telefono 492.361).

Lo spettacolo del «Gruppo» si replica al Quirino sino a domenica 8 aprile. Per gli studenti sono previste particolari riduzioni sul prezzo dei biglietti d'ingresso (per informazioni più precise rivolgersi al Centro di servizi universitari, viale Ippocrate 160, telefono 492.361).

Lo spettacolo del «Gruppo» si replica al Quirino sino a domenica 8 aprile. Per gli studenti sono previste particolari riduzioni sul prezzo dei biglietti d'ingresso (per informazioni più precise rivolgersi al Centro di servizi universitari, viale Ippocrate 160, telefono 492.361).

Lo spettacolo del «Gruppo» si replica al Quirino sino a domenica 8 aprile. Per gli studenti sono previste particolari riduzioni sul prezzo dei biglietti d'ingresso (per informazioni più precise rivolgersi al Centro di servizi universitari, viale Ippocrate 160, telefono 492.361).

Lo spettacolo del «Gruppo» si replica al Quirino sino a domenica 8 aprile. Per gli studenti sono previste particolari riduzioni sul prezzo dei biglietti d'ingresso (per informazioni più precise rivolgersi al Centro di servizi universitari, viale Ippocrate 160, telefono 492.361).

Lo spettacolo del «Gruppo» si replica al Quirino sino a domenica 8 aprile. Per gli studenti sono previste particolari riduzioni sul prezzo dei biglietti d'ingresso (per informazioni più precise rivolgersi al Centro di servizi universitari, viale Ippocrate 160, telefono 492.361).

Lo spettacolo del «Gruppo» si replica al Quirino sino a domenica 8 aprile. Per gli studenti sono previste particolari riduzioni sul prezzo dei biglietti d'ingresso (per informazioni più precise rivolgersi al Centro di servizi universitari, viale Ippocrate 160, telefono 492.361).

Lo spettacolo del «Gruppo» si replica al Quirino sino a domenica 8 aprile. Per gli studenti sono previste particolari riduzioni sul prezzo dei biglietti d'ingresso (per informazioni più precise rivolgersi al Centro di servizi universitari, viale Ippocrate 160, telefono 492.361).

Lo spettacolo del «Gruppo» si replica al Quirino sino a domenica 8 aprile. Per gli studenti sono previste particolari riduzioni sul prezzo dei biglietti d'ingresso (per informazioni più precise rivolgersi al Centro di servizi universitari, viale Ippocrate 160, telefono 492.361).

Lo spettacolo del «Gruppo» si replica al Quirino sino a domenica 8 aprile. Per gli studenti sono previste particolari riduzioni sul prezzo dei biglietti d'ingresso (per informazioni più precise rivolgersi al Centro di servizi universitari, viale Ippocrate 160, telefono 492.361).

Lo spettacolo del «Gruppo» si replica al Quirino sino a domenica 8 aprile. Per gli studenti sono previste particolari riduzioni sul prezzo dei biglietti d'ingresso (per informazioni più precise rivolgersi al Centro di servizi universitari, viale Ippocrate 160, telefono 492.361).

Lo spettacolo del «Gruppo» si replica al Quirino sino a domenica 8 aprile. Per gli studenti sono previste particolari riduzioni sul prezzo dei biglietti d'ingresso (per informazioni più precise rivolgersi al Centro di servizi universitari, viale Ippocrate 160, telefono 492.361).

Lo spettacolo del «Gruppo» si replica al Quirino sino a domenica 8 aprile. Per gli studenti sono previste particolari riduzioni sul prezzo dei biglietti d'ingresso (per informazioni più precise rivolgersi al Centro di servizi universitari, viale Ippocrate 160, telefono 492.361).

Lo spettacolo del «Gruppo» si replica al Quirino sino a domenica 8 aprile. Per gli studenti sono previste particolari riduzioni sul prezzo dei biglietti d'ingresso (per informazioni più precise rivolgersi al Centro di servizi universitari, viale Ippocrate 160, telefono 492.361).

Lettere all'Unità

Quando i fascisti greci lo cacciarono nelle prigioni e lo torturarono Signor direttore, sono un ex prigioniero di guerra del 1940-44 ed è da diverso tempo sto seguendo con attenzione le notizie dalla Grecia, dove avvengono arresti in massa, processi, condanne private. Mi stupisce proprio che non si facciano ulteriori discriminazioni. Ad esempio, non dovrebbero essere sospese le attività lavorative prima del tempo (con tutte le conseguenze negative, perché percepiscono una più alta indennità, inasprita, infatti, la loro inattività da far risalire agli enormi disastri e sacrifici patiti nei campi di prigionia e di concentramento.

Ma dopo un paio di giorni di pace, scoppiò la guerra civile e mi ritrovai in Italia. Erano i primi di dicembre del 1944, gli scontri durarono sino al 5 gennaio 1945, e la spuntarono i monarchici fascisti perché aiutati dall'aviazione inglese. Incominciarono gli arresti; io ero sceso a Vicenza e informarmi se c'erano mezzi per rientrare in Italia quando fui fermato da 7-8 soldati. Mi misero le manette, mi condussero al comando e mi interrogarono ed interrogarmi perché volevano che dicessi dove erano i capi partigiani. Mi picchiarono, mi bastonarono, mi fecero ordinare gli sbirri di portarmi fuori città e di ammazzarmi a colpi di pietra per risparmiare una pallottola. Interessi di un avvocato e mi fece invece accompagnare in questura. Qui trovai con mia sgradita sorpresa una perquisizione e una detenzione in montagna, un ex collaboratore della SS nazista, uno che aveva fatto deportare e uccidere i prigionieri in un scantinato lurido e buio. C'era un detenuto greco insanziato dalle torture e dalle percosse. Trascorsi 47 mesi in galera, senza sapere nulla.

Nel giugno del 1946 venni portato in tribunale e condannato all'ergastolo. Di nuovo in carcere di rigore. Dopo 8 mesi, approvo processo e altro che venni appena entrato nella nuova prigione, rasturata a zero, botte e torture. Il 20 di ottobre ci fu il processo di appello e venni assolto «per non aver commesso il fatto». Dovevo essere subito scarcerato, ma preferendo farmi conoscere i miei familiari, mi feci trasferire a Lissone e poi di nuovo a Volos. Infine, la liberazione e il ritorno in Italia.

Ecco, ho voluto raccontare tutto questo, per dire di che cosa erano capaci questi fascisti greci, che ora stanno compiendo le stesse cose con i loro compatrioti che combattono per la libertà. Tramite il giornale, vorrei rivolgere un saluto fraterno al popolo greco; un saluto particolare a tutti i perseguitati e prigionieri politici; un augurio sincero perché quel Paese possa conquistarsi presto la libertà.

GIOVANNI ZOCCHEDDU (Cabras - Cagliari)

Se poi aggiungiamo gli inquinamenti marini e atmosferici, che creano alla fine della combustione dei vari torreni di nafta che vengono ininterrottamente estratti dalle viscere della terra, provocando la distruzione della fauna e della flora relativa al livello e mezzo di doppietta che creano alla fine del l'estate il principio della primavera; gli incendi dolosi dei boschi dovuti alla febbre omerica di edifici privati, le sofisticazioni alimentari di cui si ha notizia quasi tutti i giorni, il quadro è davvero allucinante per il disastro ecologico che stiamo vivendo. Non si sa ancora bene se per cinismo o per ignoranza, tutto ciò lo si vuole addebitare al progresso.

Con distinti saluti, Ciro DE LORENZO, Vincenzo RICCIO, Rosa CAVALLI, Vincenzo MAZZOLA, Gennaro MARCIAANO e altre dieci firme (Napoli)

Il disastro ecologico. Carri Uniti, dagli organi d'informazione si apprende che la sola magistratura milanese è alle

Grave annuncio dei farmacisti

Da lunedì senza medicine migliaia di assistiti?

La decisione scarica sui lavoratori le conseguenze della vertenza aperta con gli industriali del settore

Una gravissima decisione è stata annunciata dalla ASSIPROFAR (Associazione provinciale dei farmacisti)...

Si costituisce domenica il Centro per lo sviluppo delle forme associative

Uno strumento per combattere il carovita

La crisi dell'agricoltura e l'esigenza di dare una risposta unitaria alla fallimentare politica del centrodestra

Domenica 1 aprile, con inizio alle 9 nella sala Basile...

battere i processi di ristrutturazione capitalistica, di emarginazione dell'azienda contadina...

La politica comunitaria, il fatto che le scelte degli indicatori della nostra agricoltura...

Insiediato il consiglio della 15ª Circoscrizione

Anche la quindicesima circoscrizione è stata insediata. L'elezione del presidente del consiglio circoscrizionale...

In sostanza si vuole impedire la programmazione regionale dei maggiori settori produttivi...

Con l'assemblea del 1 aprile si intende dare consistenza ad una politica programmatica...

Sculture di Igne a palazzo Braschi

Continua a Palazzo Braschi con successo di critica e di pubblico la personale dello scultore Giorgio Lighe.

La politica comunitaria, il fatto che le scelte degli indicatori della nostra agricoltura...

La tragica fine dei quattro passeggeri e dei tre membri d'equipaggio del «Piper» caduto alla Storta

SONO MORTI CARBONIZZATI NELL'AEREO CHE SI È SCHIANTATO IN UN CANTIERE

La tragedia alle 14,30, nemmeno un quarto d'ora da quando il velivolo, un bimotore recentissimo, si era levato in volo - Il pilota stava tentando di rientrare all'aeroporto Salario - L'ipotesi più probabile: si è bloccato improvvisamente uno dei due motori - Forse c'è stato un guasto alla radio di bordo?



La parte posteriore dell'aereo piantata al suolo: il resto è andato praticamente disintegrato



I resti del Cessna schiantatosi a pochi metri da alcune abitazioni. A destra, Sabino Carosi, il testimone che l'ha visto precipitare

L'orologio di bordo è fermo alle 14,35; si è bloccato esattamente un quarto d'ora dopo la tragedia ed è l'unico oggetto rimasto intatto di questo «Piper Cessna»...

me: l'avvocato Umberto Allioni di Brondello, 69 anni, laureato anche in ingegneria...

hanno cercato di spegnere l'incendio con il lancio di manciate di terra. E' stato ovviamente inutile...

La signora Paola Pozzi era stata protagonista di un clamoroso fatto di cronaca. Nel maggio dello scorso anno...

«Non lo so come è successo - ripete sconvolto - io quando l'ho visto passare così basso, ho sentito un grande risucchio d'aria, allora mi sono chinato, verso l'alto per ripararmi...

Presentata alla Camera da parlamentari comunisti e socialisti

PROPOSTA DI LEGGE DELLE SINISTRE PER LA RICOSTRUZIONE DI TUSCANIA

In un'assemblea i terremotati hanno respinto il decreto formulato dal governo giudicandolo assolutamente inadeguato - Critiche anche dalla Democrazia cristiana locale

Si è svolta a Tuscania una affollata assemblea popolare convocata dal comitato cittadino per la ricostruzione...

della Federazione provinciale del Psdi, Arciprete. L'on. Aldo Venturini del Psi ha telegrafato la sua adesione e il suo appoggio...

Non una sola lira viene stanziata, maigra la dimostrazione della assoluta insufficienza dei fondi previsti dal decreto del 1971...

vita di partito

COMITATO DIRETTIVO - Il Comitato direttivo della Federazione di comunisti per domani, alle ore 9,30, in sede.

ore 18, CCDD di Anguillara, Osteria Nuova, Trevignano, Bracciano, Canale, Manziana (Montepulci); Gervey: Ladispoli, ore 19,30, CCDD di Cerveteri, S. Marino, Ladispoli (Anagnino).

ore 17, riunione dei responsabili della cella di fabbrica, i comunisti della commissione fabbrica e cantieri della Federazione, il responsabile di zona...

in breve

Domenica 1° aprile avranno luogo due importanti avvenimenti di carattere sindacale alla Sala Basile...

Dopo la vittoria del Vietnam, mentre si rafforzano le tendenze a sinistra a livello mondiale, cresce il cooperismo nei paesi socialisti...

Il malcontento della popolazione per la pochezza del decreto governativo è totale. Persino l'amministrazione che ha indetto una riunione di partiti per esaminare la situazione...

Bravata fascista al quartiere Appio

Una teppistica bravata è stata compiuta nel quartiere Appio Latino: gli scialdini figurati, con il favore delle tenebre, hanno asportato le corone deposte dalle forze democratiche...

Sono state fatte sparire le corone davanti alle lapidi di Armando Ottaviano, in via Albano 21. Il grave episodio ha suscitato l'immediato sdegno della popolazione del quartiere...

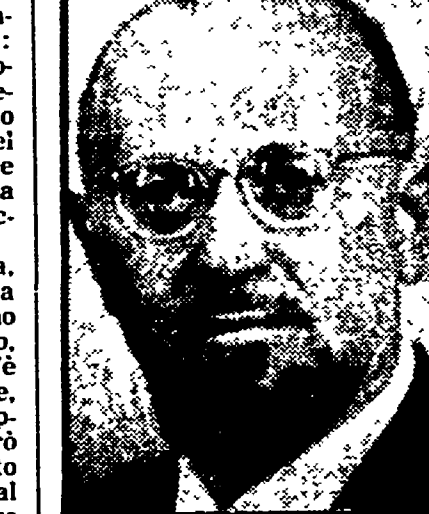
È esplosa A POCHI METRI DA UN GRUPPO DI EDILI

Il conte Allioni di Brondello (a sinistra) e uno dei piloti, Giuseppe Giambanco

«Ho visto l'aereo che mi passava proprio sopra la testa, a qualche metro di altezza, poi si è schiantato a terra esplosando...»

«Si sono dati tutti da fare gettando terra e acqua sulla carlinga», soprattutto Arrigo Leili, un operaio di Nerone...

Negli occhi dei primi accorsi c'è ancora l'orrore dello spettacolo che si è parato loro dinanzi: l'aereo disintegrato, in fiamme, i corpi carbonizzati, gli oggetti personali sparati un po' dovunque...



Il conte Allioni di Brondello (a sinistra) e uno dei piloti, Giuseppe Giambanco



Sabino Carosi, il testimone che l'ha visto precipitare

Corteo dei tranvieri in sciopero per il contratto e la riforma dei trasporti

«Consorzio e priorità al mezzo pubblico»

Nemmeno una vettura tra le 9,30 e le 14,30 è uscita dai depositi - Il comizio di Scheda - I metalmeccanici stamane a colloquio con la cittadinanza nei mercatini rionali vicino alla stazione Termini - In lotta i piazzisti e viaggiatori dell'industria



Migliaia di autoferrotranvieri hanno partecipato ieri al corteo da S. Giovanni al Colosseo dove ha parlato il compagno Scheda

La delibera votata ieri sera a palazzo Valentini
Un tema sulla Costituzione nelle scuole della Provincia

Una decisione maturata per la spinta delle forze democratiche - Intervento del compagno Gensini - Approvata la concessione dell'assegno mensile ai malati psichiatrici e l'istituzione dei centri di igiene mentale

Le importanti delibere sono state approvate ieri sera dal Consiglio provinciale: esse riguardano rispettivamente un concorso tra gli alunni delle scuole di periferia provinciale per lo svolgimento di un tema sulla Costituzione italiana; l'erogazione di un assegno ai malati psichiatrici e l'istituzione di 21 sezioni del Centro d'igiene mentale.

Il compagno Gensini ha motivato ampiamente il voto favorevole del gruppo comunista al concorso tra gli alunni istruito, come è precisato nella delibera, allo scopo di contribuire al processo democratico dei giovani attraverso una migliore conoscenza della Costituzione repubblicana e degli ideali di libertà e giustizia sociale in cui essa si sostanzia.

«Le ripetute iniziative del Pci», ha detto Gensini, «presto nel Consiglio provinciale al concorso tra gli alunni istruito, come è precisato nella delibera, allo scopo di contribuire al processo democratico dei giovani attraverso una migliore conoscenza della Costituzione repubblicana e degli ideali di libertà e giustizia sociale in cui essa si sostanzia.»

Dibattito con Terracini

Oggi, presso la sala del CIVIS, viale del Ministero degli Esteri, 6, alle ore 17,30 e 21, avrà luogo la proiezione del film «All'armi siamo fascisti». Seguirà un dibattito al quale parteciperà il senatore Umberto Terracini.

Ieri, dopo un appostamento
Arrestato contrabbandiere che prese parte alla sparatoria del Colosseo

È stato arrestato Sirio Ciarrapica, il contrabbandiere trentaduenne che ha partecipato il 17 novembre scorso alla sparatoria per la vita del nostro Paese, dove le istituzioni repubblicane a causa di una politica fallimentare di governo di centro-destra ven-

«Subito le assunzioni e il consorzio dei trasporti - più autobus e priorità al mezzo pubblico - metrò di superficie». Il cartello apriva ieri il corteo degli autoferrotranvieri in sciopero dalle 9,30 alle 14,30 per il contratto, e testimonia della portata più complessiva della vertenza che impegna operai, autisti, burocrati del bus e dei tram cittadini, dei pullman delle autolinee suburbane. Contratto e riforma dei trasporti sono interconnessi, come sono momenti della stessa battaglia, come sottolineavano anche i numerosi cartelli che i lavoratori portavano in corteo e mostravano alla cittadinanza. I giornali di ieri è stata un'altra prova di maturità e di forza da parte dei tranvieri, come ha rilevato anche il compagno Scheda, il cui discorso è stato il più ascoltato del comizio.

La seconda giornata di sciopero dei dipendenti delle agenzie d'assicurazione in appalto per il rinnovo del contratto, che si svolgerà il 30 marzo, si terrà in Camera del lavoro si terrà un'assemblea della categoria.

INAM - Si riuniscono oggi pomeriggio alle 18 presso l'istituto Luce tutti i delegati dei posti di lavoro della zona Appiuliana per discutere i risultati dell'incontro avuto con i dirigenti dell'INAM e lo stato della vertenza dei medici dell'INAM.

Le due leggi regionali sui trasporti. Le due leggi regionali sui trasporti (Consorzio e norme tranviarie) entrano in vigore il 1° aprile. In attesa di un nuovo ordinamento sono state già pubblicate sul bollettino ufficiale della Camera del lavoro le bozze approvate dal governo e rese esecutive con la pubblicazione sul bollettino.

Tutta la vicenda legislativa e giuridica dei trasporti è assai arduata per una serie di errori commessi in passato, per alcune sentenze contraddittorie del Consiglio di Stato e per l'azione che stanno portando avanti gli ex concessionari privati con un nugolo di esperti legali. Il primo errore fu compiuto dal ministro Licio Gelli, quando decise, sulla spinta della richiesta del Consiglio regionale, dei sindacati e delle popolazioni del Lazio, di sospendere le concessioni ai privati e affidare le linee, in via precaria, alle aziende pubbliche. In quel momento era necessario, invece, recitare in modo definitivo le concessioni giacché erano state riconsiderate una serie di gravissime inadempienze contrattuali commesse dalle società private.

Parleranno a nome dei partiti che hanno dato la loro adesione Luigi Petroselli segretario del Pci, Giuseppe De Michelis, segretario dell'Urss (piattaforma della Repubblica 47, primo piano) nei centenario della nascita dell'artista, avrà luogo una conferenza di dibattito del ministro Pietro Caputo, docente al Conservatorio di Bologna, sul tema: «Scialapin, un gigante solitario». Per il comitato di dischi comprendenti le più famose interpretazioni di Scialapin, ingresso libero.

Manifestazione per il centenario di Scialapin

Stasera, alle ore 21, presso la sede dell'Associazione Italia-Urss (piattaforma della Repubblica 47, primo piano) nei centenario della nascita dell'artista, avrà luogo una conferenza di dibattito del ministro Pietro Caputo, docente al Conservatorio di Bologna, sul tema: «Scialapin, un gigante solitario». Per il comitato di dischi comprendenti le più famose interpretazioni di Scialapin, ingresso libero.

Hanno preso la parola ad un collettivo non autorizzato

Sospesi 2 studenti del liceo Visconti. Sono stati allontanati dalle lezioni rispettivamente per 5 e 3 giorni - Domani assemblea a Medicina contro l'istituzione del settimo anno di corso e per la riforma

Due studenti del liceo «Visconti», in piazza del Collegio Romano, sono stati puniti per aver preso la parola nel corso di un collettivo non autorizzato. La grave decisione è stata presa dal consiglio di presidenza, con in testa la facente funzioni di preside, professoressa Pascarella.

ALL'OPERA PRIMA DI CARDILLAC E DIURNA DEL CAVALIERE DELLA ROSA

Domani, alle 21, fuori abbonamento, il 1° spettacolo «Cardillac» di P. Hindemith (repr. n. 66) concertata e diretta dal maestro Hans Zenz...

IL QUARTETTO SMETANA ALLA SALA DI VI DEI GRECI

Stasera alle 21,15 alla Sala dei concerti di via dei Greci, concerto del Quartetto Smetana (stagione di debutto) con i solisti: Smetana, Dvořák, Smetana, Dvořák...

ISTVAN KERTESZ ALL'AUDITORIUM

Domani alle 18 all'Auditorium di via della Conciliazione, concerto straordinario diretto da Istvan Kertész...

CONCERTI ACCADEMIA FILARMONICA

Mercoledì alle 21,15 al T. Filarm. il concerto di pianista tedesco Christoph Eschenbach (tegnatur)...

ASSICURATORI

Seconda giornata di sciopero dei dipendenti delle agenzie d'assicurazione in appalto per il rinnovo del contratto...

ESECUTIVE LE DUE LEGGI REGIONALI SUI TRASPORTI

Le due leggi regionali sui trasporti (Consorzio e norme tranviarie) entrano in vigore il 1° aprile. In attesa di un nuovo ordinamento sono state già pubblicate sul bollettino ufficiale della Camera del lavoro le bozze approvate dal governo e rese esecutive con la pubblicazione sul bollettino.

PROSA - RIVISTA

ARABO (Lunotto, Mellini 31/A - Tel. 382945) - Alle 21,30 ultimi 3 giorni di spettacolo...

SPERIMENTALI

BEAT 72 (Via G. Belli 72 - P.zza Cavour - Tel. 895995) - Domani alle 21,30 e prima a sera...

AL FOLKSTUDIO

Questa sera alle ore 22, per la serie «Musica popolare italiana», recital di RICCARDO MARASCO in un repertorio di canzoni popolari di Firenze e della Toscana...

Schermi e ribalte

LA COMUNITA' (Via G. Zanussi - P.zza Sottano - Trastevere - Tel. 8517413) - Domani alle 21,30 La Comunità Teatrale...

CINEMA - TEATRI

AMBRA IOVINELLI (T. 7302318) - Domani, 30 marzo, con la sua vedova, con G. Hill A e grandi spunti di strip-tease...

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 35.21.53) - Ultimo tempo a Parigi, con M. Brando (VM 18) DR @ @ @ @ @ ALIERI (Tel. 290.251) - Ultima Cina con i suoi con B. Lee...

CABARET

AL PAPANO (Vio del Leopardi - Tel. 588512) - Alle 22,30 nuovo spettacolo di P.O. Paganò...

PROSA - RIVISTA

ARABO (Lunotto, Mellini 31/A - Tel. 382945) - Alle 21,30 ultimi 3 giorni di spettacolo...

SPERIMENTALI

BEAT 72 (Via G. Belli 72 - P.zza Cavour - Tel. 895995) - Domani alle 21,30 e prima a sera...

AL FOLKSTUDIO

Questa sera alle ore 22, per la serie «Musica popolare italiana», recital di RICCARDO MARASCO in un repertorio di canzoni popolari di Firenze e della Toscana...

SECONDE VISIONI

ABADANI: Ehi amico c'è Sabata hai chiuso, con L. Van Cleef A - Tel. 5885113 - Domani alle 21,30 L'Unità Teatrale...

CINEMA

AMBRA IOVINELLI (T. 7302318) - Domani, 30 marzo, con la sua vedova, con G. Hill A e grandi spunti di strip-tease...

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 35.21.53) - Ultimo tempo a Parigi, con M. Brando (VM 18) DR @ @ @ @ @ ALIERI (Tel. 290.251) - Ultima Cina con i suoi con B. Lee...

CABARET

AL PAPANO (Vio del Leopardi - Tel. 588512) - Alle 22,30 nuovo spettacolo di P.O. Paganò...

SPERIMENTALI

BEAT 72 (Via G. Belli 72 - P.zza Cavour - Tel. 895995) - Domani alle 21,30 e prima a sera...

AL FOLKSTUDIO

Questa sera alle ore 22, per la serie «Musica popolare italiana», recital di RICCARDO MARASCO in un repertorio di canzoni popolari di Firenze e della Toscana...

SECONDE VISIONI

ABADANI: Ehi amico c'è Sabata hai chiuso, con L. Van Cleef A - Tel. 5885113 - Domani alle 21,30 L'Unità Teatrale...

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 35.21.53) - Ultimo tempo a Parigi, con M. Brando (VM 18) DR @ @ @ @ @ ALIERI (Tel. 290.251) - Ultima Cina con i suoi con B. Lee...

CABARET

AL PAPANO (Vio del Leopardi - Tel. 588512) - Alle 22,30 nuovo spettacolo di P.O. Paganò...

SPERIMENTALI

BEAT 72 (Via G. Belli 72 - P.zza Cavour - Tel. 895995) - Domani alle 21,30 e prima a sera...

AL FOLKSTUDIO

Questa sera alle ore 22, per la serie «Musica popolare italiana», recital di RICCARDO MARASCO in un repertorio di canzoni popolari di Firenze e della Toscana...

SECONDE VISIONI

ABADANI: Ehi amico c'è Sabata hai chiuso, con L. Van Cleef A - Tel. 5885113 - Domani alle 21,30 L'Unità Teatrale...

CINEMA

AMBRA IOVINELLI (T. 7302318) - Domani, 30 marzo, con la sua vedova, con G. Hill A e grandi spunti di strip-tease...

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 35.21.53) - Ultimo tempo a Parigi, con M. Brando (VM 18) DR @ @ @ @ @ ALIERI (Tel. 290.251) - Ultima Cina con i suoi con B. Lee...

CABARET

AL PAPANO (Vio del Leopardi - Tel. 588512) - Alle 22,30 nuovo spettacolo di P.O. Paganò...

SPERIMENTALI

BEAT 72 (Via G. Belli 72 - P.zza Cavour - Tel. 895995) - Domani alle 21,30 e prima a sera...

AL FOLKSTUDIO

Questa sera alle ore 22, per la serie «Musica popolare italiana», recital di RICCARDO MARASCO in un repertorio di canzoni popolari di Firenze e della Toscana...

SECONDE VISIONI

ABADANI: Ehi amico c'è Sabata hai chiuso, con L. Van Cleef A - Tel. 5885113 - Domani alle 21,30 L'Unità Teatrale...

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 35.21.53) - Ultimo tempo a Parigi, con M. Brando (VM 18) DR @ @ @ @ @ ALIERI (Tel. 290.251) - Ultima Cina con i suoi con B. Lee...

CABARET

AL PAPANO (Vio del Leopardi - Tel. 588512) - Alle 22,30 nuovo spettacolo di P.O. Paganò...

SPERIMENTALI

BEAT 72 (Via G. Belli 72 - P.zza Cavour - Tel. 895995) - Domani alle 21,30 e prima a sera...

AL FOLKSTUDIO

Questa sera alle ore 22, per la serie «Musica popolare italiana», recital di RICCARDO MARASCO in un repertorio di canzoni popolari di Firenze e della Toscana...

PROPOSTE DEI SINDACATI

La Toscana e il Piano delle F.S.

Ottenuto l'impegno per fare del trasporto su rotaia l'asse portante del sistema nazionale di trasporti

Nel momento in cui si affrontano, seppure sommariamente, i problemi relativi al programma pluriennale di finanziamenti per un importo di 400 miliardi, onde conferire alle Ferrovie dello Stato quel ruolo preminente nel settore dei trasporti, dal quale si comincerà davvero a sostanzialmente, nell'interesse di tutta la collettività e dello stesso sviluppo armonico dell'economia nazionale...

Infatti, nel quadro della strategia delle riforme e della risposta della classe operaia all'attacco padronale ai livelli di occupazione, i lavoratori delle Ferrovie hanno ottenuto l'impegno della controparte politica a realizzare investimenti che, privilegiando il Mezzogiorno d'Italia, consentano di fare del trasporto su rotaia l'asse portante del sistema di trasporti nazionale.

La lotta ha avuto un primo successo con l'approvazione, da parte del Parlamento, di un piano triennale di 400 miliardi e con l'impegno di darvi seguito col nuovo piano decennale di 4000 miliardi, che trovasi, peraltro, già da troppo tempo all'esame preventivo del CIPE.

Il risultato conseguito è migliore, oltre che della battaglia unitaria condotta dai ferrovieri, del fronte di alleanze che sugli obiettivi di largo interesse sociale si era formato e perché su di essi, obiettivi, si è, seppure in misura diversa, riusciti a coinvolgere le più importanti organizzazioni sindacali e democratiche del paese.

Il bilancio preventivo per il 1973 dell'Azienda Trasporti Municipalizzata ha raccolto il voto favorevole del Consiglio Comunale che, contemporaneamente, ha valutato in modo positivo l'esperienza fatta durante l'anno trascorso.

La municipalizzazione va voluta oltre un anno fa onde supplire all'inefficienza degli investimenti pubblici in questo settore — addirittura parzialmente inutilizzati nel programma nazionale 1968/70 — promuovendo una politica dei trasporti tale da delimitare ed investire la tendenza alla concentrazione delle aree urbane adoperate all'uso irrazionale degli automezzi privati.

In questo contesto la municipalizzazione dei trasporti è venuta incontro alle esigenze della città e del comprensorio, pur non rinunciando al discorso di prospettiva che è di natura programmatica e regionale anche in questo settore.

I risultati positivi non sono mancati. La finalizzazione del servizio in senso sociale si è concretizzata nella realizzazione del trasporto gratuito di alcune categorie di studenti e nella differenziazione delle tariffe tesa a privilegiare categorie come quella dei grandi invalidi o dei pensionati. In questo quadro diventa sempre più necessaria l'estensione della gratuità del servizio ai lavoratori, tanto più dopo l'acquisizione delle autostrade «Castrucci» che pongono alla ribalta il problema dei collegamenti con gli altri paesi del comprensorio dai quali provengono molti pendolari: Campiglia, Monterotondo, Suvereto e S. Vincenzo.

Mentre su questa questione resta aperto un dibattito che interessa anche le Aziende presso le quali operano questi lavoratori, nel riconoscimento delle sempre crescenti esigenze di spostamento dei cittadini e dell'intento di scoraggiare ulteriormente la circolazione privata, con la certezza di contribuire al riconoscimento del trasporto come servizio sociale, nel bilancio preventivo 1973 sono state prefigurate alcune nuove iniziative:

1) servizio operaio gratuito interessante i lavoratori dei 3 turni della Dalmine, Trencò Medio Piccolo, Acciaierie ed eventualmente imprese di estrazione; 2) servizio operaio capace di interessare circa 700 operai i quali, raccolti in larga parte della città, siano trasportati alle tre principali aree di lavoro, curando attentamente percorsi, orari, fermate affinché si realizzi un efficiente servizio, rapido e raddoppiato rispetto ad oggi, con un risparmio del 40 per cento sulla tariffa; 3) ampliamento del trasporto studentesco allargando pertanto il servizio in quelle zone che sono particolarmente interessate dal provvedimento, ma hanno una notevole corrente di traffico orientato verso gli istituti scolastici; 4) servizio di trasporto dei ragazzi nelle tre scuole materne di Preselle, Franciana e Torracchia;

tendoci di affrontare in altra e, speriamo, molto prossima occasione, vorremmo concludere auspicando che quelle forze sociali cui dianzi ci siamo riferiti ponessero piena ed impegnata attenzione al grosso discorso che va maturando relativamente alla non trascurabile dimensione degli investimenti produttivi che il piano pluriennale FF.SS. destinerà alla regione stessa, sempre che la sua navigazione non resti tranquilla in questo mare politico-economico cupo (quasi nero) e burrascoso consenta al piano stesso di arrivare in porto.

I lavoratori delle ferrovie ed i loro sindacati unitari, mettono fin d'ora a disposizione di queste forze democratiche la loro capacità combattiva, le loro conoscenze ed i loro convincimenti per rendere il confronto che ci sarà fra sindacati, azienda, FF.SS., partiti e governo regionale positivamente finalizzato alla elaborazione definitiva del nuovo piano di investimenti FF.SS. In modo che siano recepite le istanze di democratico e popolare sviluppo della regione toscana nel contesto di una vigorosa ripresa economica e sociale di tutto il nostro paese.

ENZO PAOLI Segretario regionale SFLCGIL

Le sue attività sono collegate al porto di Livorno

NASCE LA COOPERATIVA SERVIZI DI TRASPORTO

E' lo sbocco cui tendono numerose ditte individuali, gruppi e cooperative che operano nell'area — I problemi delle relazioni ferroviarie e viarie con l'entroterra della Toscana e con tutta l'Italia



Operazioni di scarico nel porto di Livorno

Nel settore dell'autotrasporto artigianale e autonomo operano da molti anni a Livorno numerose cooperative e gruppi, aderenti alla Fita e alla Fita. Si tratta di strumenti associativi per far fronte ai grossi impegni di lavoro in un settore in rapida crescita e dove si ripercuotono (forse qui più visibilmente che in altre branche dei servizi) le conseguenze negative di un tipo di sviluppo economico che ha puntato alla concentrazione delle attività nelle grandi aree metropolitane.

Perché gli autotrasportatori possano, dunque, influire nelle decisioni che si prendono nel settore occorre in primo luogo che gli strumenti associativi diventino degli organismi economici, con una loro autonoma capacità tecnico-economico-organizzativa, con precise specializzazioni per ogni singolo settore dell'autotrasporto. Con queste prime annotazioni di carattere generale abbiamo avviato un colloquio con un gruppo di autotrasportatori artigiani e autonomi aderenti ai gruppi Rai, Gar, Gal e raggruppamento San Marco che complessivamente dispongono di circa 170 macchine.

Essi operano prevalentemente sul porto di Livorno e sul territorio circostante, stabilmente sulle conseguenze negative che la mancanza di mezzi e di moderne infrastrutture ha sul trasporto delle merci dallo scalo livornese verso l'entroterra regionale e da qui al resto del paese. Gli autotrasportatori livornesi tengono, quindi, a

sottolineare la necessità che il porto, insieme alla realizzazione della Darsena Toscana, abbia un adeguato sviluppo delle banchine e mezzi di sollevamento che siano per numero e qualità all'altezza delle operazioni di carico e scarico. Particolarmente sentita è poi la necessità di una regolamentazione del trasporto, del coordinamento dei depositi, della strada-rotaria e di un anellamento delle operazioni doganali che, spesso, comportano lunghe perdite di tempo e ore morte che incidono sulla qualità e sui costi di trasporto. E' per questo che la Fita provinciale ad esempio, si sta muovendo per la costituzione di una grande cooperativa di servizi, collegata alla Compagnia Portuale di Livorno, che si prefigge di riammodernare e allo sviluppo delle strutture portuali e di costituire un collegamento viario.

L'armaccio, oltre ad essere insufficiente, presenta molti pericoli, come dimostrano i numerosi e gravi incidenti che ogni anno vi si verificano. La precarietà del sistema viario richiede quindi l'adeguamento del collegamento Livorno-Civitanova alla realizzazione della superstrada Livorno-Firenze e della Lucca-Modena, assieme allo sviluppo e delle gallerie di viabilità interna, orizzontale capace di collegare nei due sensi il paese.

Fissati questi punti — che restano il problema di fondo — dalla cui soluzione il trasporto può trarre consistenti benefici — gli autotrasportatori decidono di riunirsi in un'associazione che si prefigge di risolvere i problemi che più da vicino riguardano la categoria. L'introduzione dell'Iva ha portato ad un aumento del costo delle merci, con un conseguente aumento delle tariffe. E' qui che si inserisce il discorso su alcuni punti centrali delle rivendicazioni degli autotrasportatori livornesi: l'adeguamento del porto, l'adeguamento delle banchine e dei mezzi di sollevamento, la regolarizzazione delle tariffe, l'adeguamento delle strutture portuali, l'adeguamento delle infrastrutture viarie, l'adeguamento delle infrastrutture di viabilità interna, l'adeguamento delle infrastrutture di collegamento nei due sensi il paese.

Un'altra questione fortemente sentita è quella assicurativa. Le assicurazioni, infatti, sono molto alte e pesano fortemente sulle spese; esse non tengono conto dei chilometri percorsi, del giorno di trasporto effettivo (in media un trasportatore lavora in un anno meno di 200 giornate).

Da qui la proposta di una assicurazione che sia obbligatoria ma che abbia come concetto centrale il rapporto assicurazione-consumo del carburante. Inoltre essa deve assumere carattere sociale e diventare un istituto a gestione pubblica. Per i trasportatori artigiani, infine, si pone il problema di un adeguamento del sistema previdenziale (le pensioni oscillano attualmente tra le 24 e le 28 mila lire), mentre, in particolare per i trasportatori autonomi occorre che sia garantito un credito agevolato per lo acquisto degli automezzi.

Il costo dei mezzi — ci dicono gli autotrasportatori — è raddoppiato rispetto ad otto anni fa, e i guadagni non sono cresciuti proporzionalmente all'aumento del costo della vita.

Fabio Baldassarri

LIVORNO LA CHIEDE DA MOLTO TEMPO

La Darsena Toscana uno strumento per potenziare il porto

Ad essa si ricollegano i processi innovatori della complessa vita delle attività economiche presenti nel raggio d'influenza dello scalo marittimo livornese — I problemi ancora aperti

LIVORNO, 29. In un mondo nel quale le relazioni economiche tra i popoli si intensificano e si estendono progressivamente, e dove il trasporto marittimo svolge il ruolo più importante nel trasferimento di materie prime e di prodotti lavorati dai centri d'origine al consumo, è indubbio che, l'ammodernamento delle strutture portuali, rappresenta una condizione essenziale per lo sviluppo della produzione e del commercio dei beni economici.

Per questo è necessario che lo Stato non indugi ulteriormente nella decisione di assegnare i fondi essenziali per l'adeguamento alle moderne necessità dei principali porti nazionali, nel cui quadro anche quello di Livorno verrebbe finalmente potenziato con la «Darsena Toscana», da molto tempo richiesta, ma purtroppo ancora nella fase di progetto.

Alla «Darsena Toscana» infatti si ricollegano i processi innovatori della complessa vita delle attività economiche presenti nel raggio di

influenza dello scalo marittimo livornese, e tutti quegli stimoli di carattere promozionale destinati a consolidare ed accrescere il ruolo stesso dell'economia toscana.

La stessa città e la provincia toscana risentiranno positivamente gli effetti del rafforzamento qualitativo e quantitativo del servizio portuale aprendo nuove prospettive all'occupazione, con la creazione di migliaia di nuovi posti di lavoro per quei giovani che da tempo attendono di essere inseriti attivamente nella vita produttiva. In egual misura verrebbe superata la grave situazione delle zone adiacenti al porto commerciale per la circolazione mista delle autovetture e dei pesanti autocarri diretti o provenienti dalle banchine operative, in quanto la «Darsena Toscana», sorgendo lontano dal centro urbano, sarà collegata facilmente con la grande viabilità arteriale provinciale, mediante tratti brevi.

Ma perché quest'opera di interesse così vitale non abbia a rimanere nei desideri di tutti coloro che in essa hanno

ripreso la speranza di estendere e potenziare le proprie attività, occorre aumentare la pressione di tutte le forze economiche, politiche e sindacali, locali e regionali, al fine di piegare le ultime resistenze e impedire eventuali ripensamenti nella assegnazione dei fondi, previsti per la realizzazione della «Darsena Toscana».

Valga a questo proposito — anche come verifica della validità della richiesta che andiamo sostenendo — l'esame svolto dal CIPE sulla necessità del più sollecito intervento statale nei porti, in ordine alla loro funzione e all'esigenza di adeguarli strutturalmente al servizio che ad essi viene domandato. Scopriremo allora che Livorno è uno tra i primi scali marittimi meritevoli di ogni attenzione e ciò non solo per i suoi lavoratori ed operatori economici, ma anche per superare una pesante strozzatura nel programma delle linee di sviluppo delle opere portuali pubbliche, al servizio dell'economia regionale e nazionale.

Italo Piccini

Successo a Piombino della politica di municipalizzazione del servizio di trasporto

Collegate con autobus fabbriche scuole città

Approvato il bilancio 1973 che prevede un ampliamento dei servizi e la graduale attuazione di un piano che porterà a cambiare/profondamente i collegamenti con l'entroterra

PIOMBINO, 29. Il bilancio preventivo per il 1973 dell'Azienda Trasporti Municipalizzata ha raccolto il voto favorevole del Consiglio Comunale che, contemporaneamente, ha valutato in modo positivo l'esperienza fatta durante l'anno trascorso.

La municipalizzazione va voluta oltre un anno fa onde supplire all'inefficienza degli investimenti pubblici in questo settore — addirittura parzialmente inutilizzati nel programma nazionale 1968/70 — promuovendo una politica dei trasporti tale da delimitare ed investire la tendenza alla concentrazione delle aree urbane adoperate all'uso irrazionale degli automezzi privati.

In questo contesto la municipalizzazione dei trasporti è venuta incontro alle esigenze della città e del comprensorio, pur non rinunciando al discorso di prospettiva che è di natura programmatica e regionale anche in questo settore.

I risultati positivi non sono mancati. La finalizzazione del servizio in senso sociale si è concretizzata nella realizzazione del trasporto gratuito di alcune categorie di studenti e nella differenziazione delle tariffe tesa a privilegiare categorie come quella dei grandi invalidi o dei pensionati. In questo quadro diventa sempre più necessaria l'estensione della gratuità del servizio ai lavoratori, tanto più dopo l'acquisizione delle autostrade «Castrucci» che pongono alla ribalta il problema dei collegamenti con gli altri paesi del comprensorio dai quali provengono molti pendolari: Campiglia, Monterotondo, Suvereto e S. Vincenzo.

Mentre su questa questione resta aperto un dibattito che interessa anche le Aziende presso le quali operano questi lavoratori, nel riconoscimento delle sempre crescenti esigenze di spostamento dei cittadini e dell'intento di scoraggiare ulteriormente la circolazione privata, con la certezza di contribuire al riconoscimento del trasporto come servizio sociale, nel bilancio preventivo 1973 sono state prefigurate alcune nuove iniziative:

1) servizio operaio gratuito interessante i lavoratori dei 3 turni della Dalmine, Trencò Medio Piccolo, Acciaierie ed eventualmente imprese di estrazione; 2) servizio operaio capace di interessare circa 700 operai i quali, raccolti in larga parte della città, siano trasportati alle tre principali aree di lavoro, curando attentamente percorsi, orari, fermate affinché si realizzi un efficiente servizio, rapido e raddoppiato rispetto ad oggi, con un risparmio del 40 per cento sulla tariffa; 3) ampliamento del trasporto studentesco allargando pertanto il servizio in quelle zone che sono particolarmente interessate dal provvedimento, ma hanno una notevole corrente di traffico orientato verso gli istituti scolastici; 4) servizio di trasporto dei ragazzi nelle tre scuole materne di Preselle, Franciana e Torracchia;

servizio in senso sociale si è concretizzata nella realizzazione del trasporto gratuito di alcune categorie di studenti e nella differenziazione delle tariffe tesa a privilegiare categorie come quella dei grandi invalidi o dei pensionati. In questo quadro diventa sempre più necessaria l'estensione della gratuità del servizio ai lavoratori, tanto più dopo l'acquisizione delle autostrade «Castrucci» che pongono alla ribalta il problema dei collegamenti con gli altri paesi del comprensorio dai quali provengono molti pendolari: Campiglia, Monterotondo, Suvereto e S. Vincenzo.

Mentre su questa questione resta aperto un dibattito che interessa anche le Aziende presso le quali operano questi lavoratori, nel riconoscimento delle sempre crescenti esigenze di spostamento dei cittadini e dell'intento di scoraggiare ulteriormente la circolazione privata, con la certezza di contribuire al riconoscimento del trasporto come servizio sociale, nel bilancio preventivo 1973 sono state prefigurate alcune nuove iniziative:

1) servizio operaio gratuito interessante i lavoratori dei 3 turni della Dalmine, Trencò Medio Piccolo, Acciaierie ed eventualmente imprese di estrazione; 2) servizio operaio capace di interessare circa 700 operai i quali, raccolti in larga parte della città, siano trasportati alle tre principali aree di lavoro, curando attentamente percorsi, orari, fermate affinché si realizzi un efficiente servizio, rapido e raddoppiato rispetto ad oggi, con un risparmio del 40 per cento sulla tariffa; 3) ampliamento del trasporto studentesco allargando pertanto il servizio in quelle zone che sono particolarmente interessate dal provvedimento, ma hanno una notevole corrente di traffico orientato verso gli istituti scolastici; 4) servizio di trasporto dei ragazzi nelle tre scuole materne di Preselle, Franciana e Torracchia;

La Darsena Toscana, infatti, si ricollegano i processi innovatori della complessa vita delle attività economiche presenti nel raggio di influenza dello scalo marittimo livornese, e tutti quegli stimoli di carattere promozionale destinati a consolidare ed accrescere il ruolo stesso dell'economia toscana.

La stessa città e la provincia toscana risentiranno positivamente gli effetti del rafforzamento qualitativo e quantitativo del servizio portuale aprendo nuove prospettive all'occupazione, con la creazione di migliaia di nuovi posti di lavoro per quei giovani che da tempo attendono di essere inseriti attivamente nella vita produttiva.

Ma perché quest'opera di interesse così vitale non abbia a rimanere nei desideri di tutti coloro che in essa hanno ripreso la speranza di estendere e potenziare le proprie attività, occorre aumentare la pressione di tutte le forze economiche, politiche e sindacali, locali e regionali, al fine di piegare le ultime resistenze e impedire eventuali ripensamenti nella assegnazione dei fondi, previsti per la realizzazione della «Darsena Toscana».

Per realizzare, però, simili risultati, già da ora occorre impegnare forze e sforzi per modificare certi indirizzi che governo ed azienda FF.SS. intendono perseguire nell'utilizzo degli investimenti previsti dal piano. Il fatto che anche per la nostra regione una preponderante parte dei finanziamenti da assegnare sia concentrata sulle linee fondamentali o principali prestigiose, sostanzia l'orientamento di carattere generale che per il settore dei viaggiatori si voglia insistere nel privilegiare il servizio rivolto a pochi (maggiore comfort, altissime velocità) a detrimento di quello occorrente alle masse. Si vuole, insomma, proseguire nella costosa ed errata politica dei treni bandiera e super-rapidi, proprio nel momento in cui, dalla utenza alle esigenze economico-sociali, riafferma il ruolo primario della rotaia per il trasporto di massa.

La tesi che meglio si avvicina alle reali condizioni del trasporto su rotaia della nostra regione, non certamente avulsa dal contesto nazionale, rispetto alla domanda di trasporto, è quella che si fa carico di superare gli squilibri tra il treno velocissimo e quello che stenta a raggiungere i 40-50 chilometri orari di velocità commerciale: fra il treno super confortato e le vetture vetture ancora in circolazione sulle quali penano i nostri pendolari non rimandoci ulteriore spazio per anche velocemente trattare l'altro argomento del trasporto merci, nonché esprimere alcune considerazioni in ordine all'impiego particolareggiato per linee, bacini di traffico, insediamenti industriali e commerciali dei 220 miliardi che da parte dell'azienda FF.SS. si propone destinare alla regione toscana, ripromet-

Oltre 1.200.000 passeggeri si sono imbarcati a Piombino, nel 1972, diretti all'Isola d'Elba in Sardegna. Capolinea, nel 1972, diretti all'Isola d'Elba in Sardegna. Capolinea, nel 1972, diretti all'Isola d'Elba in Sardegna.

Chi dice queste cose, è il console della Compagnia dei lavoratori portuali, Pedroni. I portuali — che tra occasionali, soci e dipendenti superano le 100 unità — sono coloro che, insieme alle altre 200 persone circa operanti nel porto (oltre ai lavoratori del settore industriale), cercano di far fronte con ogni mezzo, alla precarietà di questa situazione.

Per il resto, l'unico contributo che si è registrato negli ultimi tempi, è venuto dalla Regione che, a sua volta, ha dovuto limitare per la scarsa disponibilità di fondi. Non solo il pontile di giorno della darsena «Magona» benché ultimato dall'aprile del '72 (col finanziamento dei 500 milioni che dicevamo prima) non ha ancora ottenuto l'autorizzazione per l'agibilità. Ciò vale anche per la domanda di concessione per la gestione dei mezzi meccanici sullo stesso pontile, avanzata dalla SOGEPORT, che è una società a partecipazione pubblica di maggioranza (ne fanno parte il Comune e la Compagnia Portuale).

Difficile diventa, quindi, operare in queste condizioni. Il bacino marittimo di Piombino, infatti, ne assumendo sempre più le caratteristiche di porto naturale di questa parte della Toscana; ma per assolvere completamente a queste caratteristiche gli mancano le infrastrutture ne cessarie. Ciò vale per il porto, ma anche per il sistema viario del retroterra di cui una linea interno-costiera sarebbe completamente necessario. E' per questo, difatti, che le amministrazioni comunali di Piombino e Castelnuovo Val di Cecina (in accordo con le province di Pisa, Livorno e Siena) hanno da tempo allo studio la realizzazione di una strada Piombino-Colle Val d'Elba. A questo stato di cose, determinando l'inefficienza delle infrastrutture e dei servizi necessari, cercano di ovviare i lavoratori del porto di cui la Compagnia portuale è l'organismo più rappresentativo. Questa compagnia, nata nel 1945, è gestita infatti da un Consiglio di Amministrazione eletto democraticamente dai soci. Tanta è la strada fatta dal 1945 ad oggi, grazie alla competenza ed al sacrificio dei lavoratori ed alle attrezzature che si sono saggiamente date, una competenza che permette loro di fare fronte alla grande mole di traffico portuale, occasionale e fisso. Un compito duro e impegnativo se si pensa che, solo di naviglio fisso, nel periodo estivo Piombino dispone di 6 navi-traghetto, e due altalene, per l'Isola d'Elba e l'arcipelago; e di due navi-traghetto per la Sardegna.

f. b.

IL POSITIVO BILANCIO DI POCHI MESI

Euroterminal ICI polo di efficienza

Un ruolo importante nel panorama portuale livornese è esercitato dal grande centro di smistamento e di deposito delle merci «Euroterminal Containers» dell'ICI, sorto nella zona di «Paduletta» nell'immediata retroterra del nostro scalo.

Il bilancio dei primi mesi di attività dimostra infatti quale sia l'importanza di un'infrastruttura del genere per richiamare a Livorno traffici specializzati che necessitano di aree adeguate e di servizi di movimentazione delle merci funzionali e solleciti. Basti pensare agli imballaggi e ai materiali di consumo, ai minerali destinati alla Unione Sovietica, un traffico che si ripete ogni 15 giorni e che arriva da una media di 70-80 contenitori imbarcati in un solo giorno. In un così breve spazio di tempo tutte le operazioni vengono compiute, a dimostrazione di quella efficienza «Euroterminal» possa garantire alle grandi compagnie di navigazione le cui navi sono spesso costrette ad estenuanti soste ed attese negli altri porti.

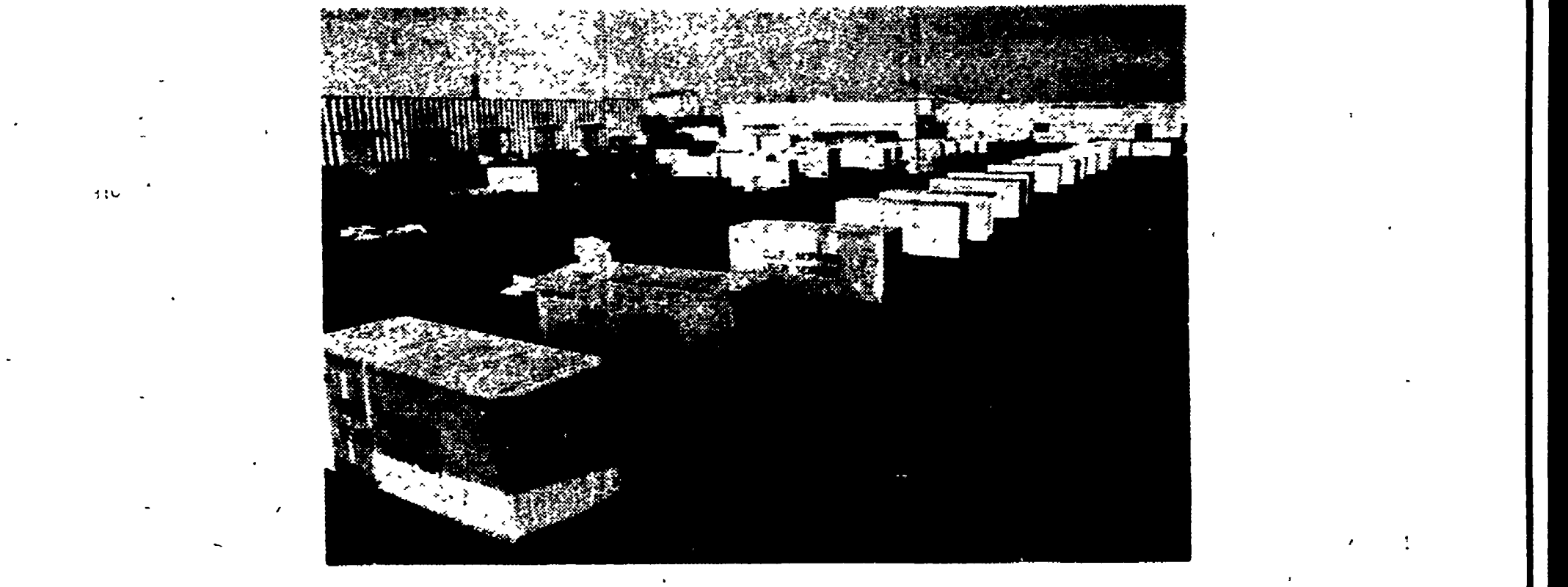
L'Euroterminal dispone di un magazzino coperto per le merci nazionali su

di una superficie di 10 metri quadri e di un magazzino coperto per le merci estere di analoga estensione. A queste aree si devono aggiungere piazzali di deposito di contenitori (40-50 contenitori al giorno, carico e scarico di 25-30 autotreni al giorno ed altrettanti vagoni) ben 62 contenitori della Morfot nel giro delle 12 ore. Si sta attualmente realizzando l'allargamento del magazzino per le merci estere e nazionali coperte da operazioni doganali dovute all'espansione che l'Euroterminal Containers sta avendo.

Grazie a queste attrezzature che sono in via di completamento (la realizzazione del centro è stata divisa in due lotti di cui il primo è pronto già da tempo) le capacità potenziali dell'Euroterminal sono veramente grandissime. Basti pensare al potente impianto di illuminazione installato sia nei magazzini di deposito che nell'immenso piazzale affinché la movimentazione delle merci possa effettuarsi con orario continuato sia di giorno che di notte per cogliere, almeno in parte, le possibilità del centro e soprattutto la sua idoneità a far fronte alla richiesta.

EUROTERMINAL CONTAINERS I.C.I. S.p.A.

Capitale Lit. 500.000.000 - Superficie 110.000 mq.



Nella foto: uno dei piazzali dell'E.T.C. dove avviene la containerizzazione dei contenitori russi destinati nel Mar Baltico di proprietà della nota linea sovietica

Magazzino merci nazionali - Magazzino merci estere - Magazzino Doganale privato - Piazzale deposito contenitori e merce nazionale - Piazzale deposito contenitori e merce estera - Piazzale Doganale privato - Sezione Doganale e uffici Finanza - Recordo ferroviario, Siaz. Livorno-Calambrone - Impianto elettrico per refrigerazione contenitori - Gru cavaliere e Side Loader - per contenitori da 20', 30', 35', 40' - Servizio trasporto merci e contenitori con semirimorchi portacontenitori da 20', 40' - Consolidamento e containerizzazione merci palletizzate con sistema signode e sistema termoretraibile - Officina riparazione contenitori - Impianto lavaggio e decontaminazione contenitori.

UFFICI COMPLETAMENTE ATTREZZATI PER GLI OPERATORI O COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE CHE DESIDERINO AVERE UNA LORO SEDE PRESSO L'EUROTERMINAL.

57100 - LIVORNO - Via Enriquez, 15 - Casella Postale 630 - Tel. 402.322 (10 linee) - Telex 50205

Indirizzo Ferroviario: LIVORNO S. MARCO, Bivio Calambrone per raccordo EUROTERMINAL

informazione pubblicitaria

PISTOIA

IL COPIT VERSO NUOVI TRAGUARDI

L'azienda si è sviluppata mantenendo basse tariffe. I vantaggi per gli studenti e per gli abbonati - Risolvere i gravi problemi del traffico urbano

PISTOIA, 29. L'azienda pubblica di trasporto esistente nella provincia di Pistoia, Effso copre un bacino di traffico con caratteristiche viabili estremamente varie, bacino che comprende oltre alla città di Pistoia, anche tutta la montagna spingendosi fino a Forre'.

La dimensione concreta della azienda si è stata esposta dal presidente del COPIT, Tordazzi, attraverso queste cifre: 90 autobus urbani ed extraurbani, 350 dipendenti assolutamente insufficienti per le necessità di servizio, oltre sei milioni e mezzo di passeggeri nel 1972 e un incremento di oltre mezzo milione rispetto al 1971. Cifre che indicano in quale misura incida a Pistoia il COPIT, nel merito del servizio pubblico. Un incremento di utenza notevole che è dovuto in misura maggiore alla realizzazione di un esperimento attuato dal Comune di Pistoia per la ristrutturazione del traffico cittadino. Una ristrutturazione che nel divieto di sosta in alcune strade e nella istituzione di corsie preferenziali, ha contribuito ad un maggiore smaltimento del servizio.

Questo intervento del Comune di Pistoia, che ha permesso un incremento così alto di utenza, necessita però di un ulteriore potenziamento, occorre chiudere il centro cittadino al traffico privato. Una decisione forse la più coraggiosa, ma che ogni giorno di più si rivela indispensabile. La richiesta di questo provvedimento, auspicata dalla azienda di trasporto pubblico, non vuol dare un ruolo privilegiato fine a se stesso al mezzo pubblico, ma vuole consentire al servizio stesso di avere caratteristiche di velocità, puntualità e sicurezza.

Altre soluzioni che non permettano il raggiungimento di questi scopi, non potranno influire seriamente nei confronti della scelta volontaria dell'utente, che continuerà a preferire, e con ragione, il mezzo di trasporto personale che ha più possibilità di scegliere dal caos del traffico cittadino nei confronti di un veicolo, come quello pubblico, che se indubbiamente ed oggettivamente è più economico, più comodo e meno tossico, è anche costretto ad una marcia

estremamente lenta, dovuta ai frequenti ingorghi. Comunque, malgrado la presenza di questi problemi, il COPIT, da circa quindici giorni, ha promosso una iniziativa per agevolare la scelta del mezzo pubblico. E' stata infatti un tentativo di abbassare i prezzi, una revisione che per un criterio di arrotondamento ha in pratica diminuiti i costi delle corse e degli abbonamenti.

Per esempio per le corse che comportavano una spesa del biglietto di 60-80 o 90 lire, questa è stata arrotondata a 50, quella da 90-100 o 110 a 100. Sono stati applicati abbonamenti cumulativi vantaggiosi (per esempio 14 con 500 lire). Per gli studenti è già in atto da tempo un trattamento speciale. Infatti, in accordo con i Comuni di Pistoia, San Marcello, Piteglio e Vinci ogni studente viene fornito gratuitamente di un tesserino di libera circolazione dall'abitazione alla scuola, senza limitazione di orario o di corse, e il prezzo viene rimborsato dagli stessi comuni.

Iniziativa queste che, ha tenuto a ribadire il presidente Tordazzi, se assolvono a necessità economiche non incidenti, specialmente nel territorio cittadino, sul fattore della competitività del mezzo pubblico su quello privato, perché non modificano la possibilità di scorrimento veloce del mezzo pubblico.

In merito agli impegni che l'azienda prevede, sia verso l'ampiamiento dei servizi che nei confronti del loro potenziamento, tutto è rimandato alle decisioni della Regione.

Infatti, ha continuato il presidente, l'azienda non può attualmente affrontare alcun programma di intervento se non si conosce quale bacino di traffico dovrà essere servito.

Anche se le prime sommarie indicazioni prevedono un servizio nelle province di Pistoia - Lucca - Massa Carrara, con un punto di contatto a Firenze, questa resta soltanto una prospettiva, che non offre garanzie sufficienti per affrontare preventivi immediati di spesa in quanto la differenza di viabilità che presenta la provincia di Pistoia, con le sue zone montane dell'Appennino, e le pianure del Vinci, comporta l'acquisto di macchine con caratteristiche tec-

niche e di spesa differenziate. Per cui non resta che attendere, ed auspicare la sollecita decisione, le direttive regionali che potranno, in un quadro chiaro e definitivo, permettere l'avvio di un completo studio per una sufficiente ristrutturazione e il conseguente potenziamento di tutto il servizio.

PISA

Riduzioni ATUM per i pensionati

A partire dal 1. aprile prossimo, in attuazione della relativa delibera della Commissione Amministrativa dell'ATUM, approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 12 marzo scorso, è esteso il beneficio della riduzione del costo di abbonamento per due linee a tutti i pensionati senza limite alcuno di pensione.

Il provvedimento, che si inserisce nel programma delle riduzioni tariffarie già adottate nel '72 dall'azienda di trasporti pubblici urbani - come informa l'ATUM - è volto anch'esso ad incentivare l'uso del mezzo pubblico nell'intento di soddisfare la mobilità dei cittadini e al tempo stesso ad alleggerire il traffico privato nel centro cittadino.

Queste le indicazioni di carattere pratico per ottenere le riduzioni sugli abbonamenti, i pensionati che intendono usufruire di tali agevolazioni possono rivolgersi presso gli uffici dell'ATUM (via Battisti n. 55) durante l'orario di lavoro dalle ore 8 alle 14 di ogni giorno feriale.

Essi potranno così ottenere il rilascio della tessera di riconoscimento per l'acquisto dell'abbonamento mensile valido per due linee (a scelta) e senza limitazione di corse. Prezzo, appunto ridotto, lire 1.000, compresa la domenica.

Cosa significa l'acquisto della RAMA da parte di Comune e Provincia

Grosseto ristruttura i collegamenti d'autobus con il resto della Toscana

Possibile la formazione di un Consorzio con la partecipazione degli altri enti locali interessati - Espansione dei servizi cercando quel collegamento con le esigenze concrete della popolazione che la gestione privata non è in grado di assicurare

GROSSETO, 29. Dal 1. gennaio 1973 una grossa fetta delle autolinee maremmane è stata pubblicizzata, sebbene l'azienda (la Spa R.A.M.A.) conservi inalterata la sua natura privata. In effetti, la quasi totalità delle azioni è passata in proprietà alla pari alla amministrazione comunale di Grosseto e alla amministrazione provinciale: costo dell'operazione 490 milioni (dei quali 430 già liquidati ai vecchi proprietari), reperiti dai due enti locali mediante mutuo ipotecario con il Monte dei Paschi di Siena.

Cosa significa questa iniziativa politico-amministrativa? In primo luogo che il 42% della rete provinciale delle autolinee, il 48% delle linee extraurbane e il 78% di quelle urbane passano sotto il diretto controllo degli enti pubblici. Né è questo un punto d'arrivo, ma una consistente piattaforma per valutare e proporre, sia pure gradualmente, una ristrutturazione dell'intero settore dei trasporti provinciali fino ad ora distribuiti (o meglio « polverizzati ») fra un numero assai elevato di ditte titolari di concessioni amministrative a vario titolo, naturalmente a discapito della organicità e della funzionalità sociale del servizio.

L'azione degli enti pubblici

Deve, inoltre, essere sottolineata, se non l'originalità (poiché il principio dell'azionariato pubblico è da tempo operante), la peculiarità dell'operazione, condotta e portata a termine dagli enti pubblici, in quanto la gestione privatistica - affidata ad un consiglio di amministrazione rappresentativo e derivato dal potere pubblico - consente di sottrarre le scelte e le iniziative dell'azienda ai meccanismi, non sempre rapidi e snelli, del controllo pubblicistico. E' dunque un modello estremamente interessante di gestione che deve fondarsi sull'equilibrio del massimo di economicità nella conduzione aziendale e del conseguimento del massimo di socialità nella organizzazione dei servizi. Il terzo punto di rilievo è

la concreta prospettiva di apertura alle altre amministrazioni locali della provincia di Grosseto per giungere, anche mediante la rilevazione di altre linee ed aziende, alla formazione di un sistema pubblico di autotrasporti comprensoriale, rapportato alle esigenze sociali ed economiche delle comunità grossetane.

Si configura qui il sistema di trasporto pubblico quale strumento attivo, strettamente collegato alle linee ed agli interventi di pianificazione territoriale. Sarà ora opportuna una breve distenzione della nuova Spa R.A.M.A. a capitale pubblico, che ha incorporato la Spa F.lli Lazzi per le linee urbane ed extraurbane del grossetano e la linea Grosseto-Firenze. Essa riunisce, in complesso, 47 linee automobilistiche (su un totale, nella provincia, di 160) delle quali 11 urbane e 36 extraurbane, per una lunghezza d'esercizio di 2.108 chilometri (su 5 mila dell'intera rete), che interessano annualmente 2.632 mila viaggiatori: cioè 1.158 mila 568 viaggiatori sulle linee urbane e 1.273.722 viaggiatori sulle linee extraurbane. Il raffronto con i dati degli anni precedenti rivela una tendenza alla flessione di utenze (di circa l'8,35 per cento) delle linee extraurbane ed, invece, una tendenza allo incremento (del 18,10%) sulle linee urbane.

L'azienda dispone di 44 automezzi (valutati all'atto del trasferimento della proprietà, 80 milioni di lire complessivamente) ed ha alle dipendenze 93 unità lavorative, alle quali naturalmente è stato garantito il posto di lavoro sotto la nuova gestione. Il « capitolo personale » deve essere esaminato non solo dall'angolo di vista tecnico-funzionale ed economico, ma nel quadro di un mutuo rapporto di comprensione e partecipazione alle scelte dell'azienda: ciò non significa incoraggiare aspettative esclusivamente connesse all'ipotesi di una rivalutazione del trattamento economico, ma stimolare una sensibilità favorevole della amministrazione o dalla scomparsa di una situazione antagonistica tra datore di lavoro e lavoratore - più aderente agli obiettivi sociali della azienda, che escludono il mero profitto anche se non le preoccupazioni di

quadratura del bilancio. La mano pubblica ha pertanto la direzione di un sistema di trasporto che, con centro a Grosseto, congiunge i maggiori centri urbani della costa con quelli della zona collinare e montana e si proietta anche verso la costa livornese e Roma e Firenze. Nasce ora il problema, prioritario, di dare una dimensione ai servizi che si qualificano socialmente: che sia, perciò, coerente con i dichiarati obiettivi di corrispondere puntualmente alle istanze ed alle esigenze delle comunità interessate.

Ristrutturazione ed espansione

Tale impegno presuppone, sin d'ora, uno studio di ristrutturazione ed espansione dei servizi, ponendo particolare attenzione e cura a quei particolari « rami » che toccano da vicino le componenti attive della società, lavoratori e studenti, per i quali si rende necessario un servizio « economico » e, per così dire, specializzato. In altre parole, ove dovesse delinearsi un conflitto tra « costo economico » sopportato dall'azienda e « costo sociale » sopportato dalla comunità o da componenti di questa, la linea di tendenza sarà di individuare una soluzione che favorisca l'eliminazione, in atto od anche in prospettiva, del « costo sociale ».

Tutto ciò, come si è detto, impone un allargamento della « ragione sociale » dell'azienda, sia utilizzando il modello del consorzio pubblico su scala provinciale (già elaborato dalla amministrazione provinciale di Grosseto), sia chiamando direttamente in causa altre amministrazioni pubbliche per una redistribuzione delle 230.804 azioni ora passate in proprietà al comune e alla provincia di Grosseto - su un totale di 252 mila azioni che compongono il pacchetto azionario della società. Sono questi i problemi e gli obiettivi consegnati ai nuovi amministratori pubblici della Spa R.A.M.A., i quali si troveranno nella difficile condizione di conservare inalterato uno strumento modificandone però la portata e le finalità.

• UNO STRUMENTO MODERNO AL SERVIZIO DEL COMPRESORIO

ENTE PER LO SVILUPPO DELLA ZONA PORTUALE INDUSTRIALE LIVORNO - PISA

(D.P.R. 5 - 1 - 1965, n. 19)

Sede legale e amministrativa
PIAZZA VITTORIO EMANUELE II / N. 2 (Palazzo degli Affari)
TELEFONO 29.534

PISA



UNIPOL assicurazioni

AGENZIE GENERALI IN TOSCANA:

- AREZZO - Benvenuti Silvia - Piazza S. Jacopo, 294 (Palazzo Turchini) - Tel. (0775) 23.889
- CARRARA - Via Aronte, 7 - Tel. (0585) 70.806
- CASCINA - Il Progresso s.r.l. - Via Giuseppe Cei - Tel. (050) 70.391
- CECINA - Nannipieri rag. Gian Carlo - Piazza della Libertà (Palazzo Galleria Bis)
- CERTALDO - Pianigiani Bruno - Viale Matteotti, 20 - Tel. (0571) 65.767
- EMPOLI - Marianelli Sirio - Via Ridolfi, 138 - Tel. (0571) 73.254
- FIRENZE - Soc. Coop. a r.l. C.I.S. - Via Nazionale, 23 - Tel. (055) 262.297
- FOLLONICA - Fusi Torquato - Via Biccocchi, 11/9
- GROSSETO - Fusi sen. Torquato - Via M. d'Azeglio, 21 - Tel. (0564) 22.594
- LIVORNO - Nannipieri rag. Gian Carlo - Via A. Diaz, 7 - Tel. (0586) 22.518
- MASSA - Tusini Turiddo - Piazza Liberazione, 15 - Tel. (0585) 45.139
- MONTECATINI - Dolfi Adina - Piazza Gramsci, 4 - Tel. (0572) 72.165

- MONTEPULCIANO - Marocci Settimio - Piazzale dell'Autostazione, 62 - Tel. (0578) 78.009
- ORBETELLO - Fusi sen. Torquato - Via A. Banti, 4 - Tel. (0564) 867.988
- PIOMBINO - Zucconi Aldo - Via Volta, 9 - Tel. (0565) 30.113
- PISA - Il Progresso s.r.l. - Viale Bonaini, 73 - Tel. (050) 24.586
- PISTOIA - Gabbani Bruno - Via Dante dei Petri, 1 - Tel. (0573) 27.345
- POGGIBONSI - Marocci Settimio - Via Marconi, 92 - Tel. (0577) 98.656
- PONTEREDERA - Mori Vladimiro e Germano - P. Andrea da Pontedera, 9 - Tel. (0587) 52.743
- PRATO - Piazza Mercatale, 89 - Tel. (0574) 31.348
- S. CROCE SULL'ARNO - Il Progresso s.r.l. - Corso Mazzini, 113
- SAN SEPOLCRO - Castellani Giuseppe - Piazza Torre di Berta, 5 - Tel. (0575) 76.901
- VIAREGGIO - Marinari rag. Marco - Via 4 Novembre, 44 - Tel. (0584) 47.329

LAVORATORI SCELGONO L'UNIPOL PERCHÉ L'UNIPOL È DEI LAVORATORI

RAMI ASSICURATIVI ESERCITATI

Aeronautica - Automobili - Cauzioni - Cristalli - Films - Furto - Grandine - Incendio - Infortuni - Responsabilità - civile - Spese legali e peritali
Malattie - Trasporti - Guasti macchine - Rischi - pioggia - Rischi impiego - Vita - Capitalizzazioni - Responsabilità civile auto (RCA)

Dai Sindacati e dall'Alleanza nazionale dei contadini

Presentate concrete alternative all'aumento dei prezzi agricoli

Gli emendamenti dei sindacalisti al Consiglio dell'economia e del lavoro - Interventi strutturali e finanziamento pubblico ai coltivatori - Chi sono i reali beneficiari degli interventi di mercato del MEC - Assemblee, vertenze ed iniziative dell'Alleanza in Italia e in direzione di Bruxelles

Interrogazione comunista

Sollecitare ed ampliare i finanziamenti agricoli

I parlamentari comunisti hanno presentato alla Camera un'interrogazione in cui si chiede al governo: 1) quali iniziative intende prendere per le richieste avanzate dai produttori agricoli italiani, intese ad ottenere contributi da FEAGA (sezione orientamento), siano inviate alla CEE entro i termini fissati dalla stessa...

La discussione sul « parere » del Consiglio dell'economia e del lavoro in merito alla applicazione in Italia delle « direttive » del mercato comune agricolo hanno fornito l'occasione per una presa di posizione dei rappresentanti delle confederazioni sindacali sui gravi problemi dell'aumento dei prezzi agricoli...

Riguardo al progetto di « parere » del CNEL, i consiglieri di parte comunista hanno presentato la richiesta di sospendere l'esame per impegnare il governo a presentare formalmente un progetto di legge...

La giunta esecutiva della Alleanza dei contadini denuncia all'opinione pubblica la continuazione di una politica che danneggia i coltivatori, colpendo i consumi e premiando i speculatori...

«Queste misure rappresentano le forme dirette di aiuto al reddito di chi lavora e produce in agricoltura, non danneggiando i consumi e non premiando la rendita fondiaria e le manovre speculative».



Partiti dal Vietnam gli ultimi americani. SAIGON - Il col. Bui Tin, capo della delegazione nord-vietnamita nella commissione quadripartita, ha salutato ieri gli ultimi soldati americani che lasciavano Saigon.

Dopo l'avanzata elettorale

Deciso in Francia che la sinistra porterà avanti l'azione unitaria

Un rapporto del compagno Marchais al CC del PCF sulle prospettive dell'azione comune

A qualche giorno dall'apertura della nuova legislatura, il Comitato centrale del PCF ha fatto un ampio bilancio delle elezioni legislative. Nel suo rapporto, che ha aperto i lavori del CC, il segretario generale Georges Marchais ha detto: la coalizione governativa è riuscita a conservare la maggioranza in Parlamento...

Questi risultati già considerevoli, ha proseguito Marchais, avrebbero potuto essere migliori: 1) se si fosse stato più tempo tra la formulazione del programma comune e la data delle elezioni...

Divisioni nel centrodestra

(Dalla prima pagina) Sembra che Andreotti sia intenzionato a portare in Parlamento il progetto di legge...

«Il dibattito di politica economica, dal momento che in questa legislatura si tratterà di un progetto di legge generale e non soltanto settoriale, è anche un'occasione per verificare l'atteggiamento dei socialisti e dei repubblicani. La nostra posizione - ha detto Bertoldi - è, espressa anche nella dichiarazione dell'Ufficio politico di ieri, potrà essere trovata ricalcata nella Direzione socialdemocratica convocata per il 2 aprile...

PLI - I liberali sono stati gli unici a sostenere Andreotti dopo il discorso di Sora. Questo il senso, abbastanza sconosciuto di una riunione di Direzione svoltasi ieri. Il PLI ha espresso un vivo apprezzamento per l'azione svolta...

12% circa in Europa

Ulteriore deprezzamento della lira per gli scambi commerciali

Il deprezzamento della lira per gli scambi commerciali è aumentato ieri, raggiungendo l'11,5-12% nei confronti della moneta del blocco europeo. Ciò è avvenuto mentre il cambio delle banconote (turismo) e delle transazioni finanziarie rimaneva stabile...

Scioperano alla Renault i lavoratori immigrati

PARIGI, 29. Cominciato lunedì mattina, lo sciopero di 400 operai specializzati del reparto pezzi delle officine automobilistiche «Renault» di Boulogne Billancourt ha praticamente bloccato le catene di montaggio della «R 4» e della «R 6», due tipi di automobili che vengono prodotti in questa parte dell'elettorato...

Si cerca di limitarne l'attività

PARIGI, 29. I capi dei governi regionali dell'Alleanza dei contadini, respingendo il sistema stesso dei prezzi unitari in un'agricoltura europea dove i dirigenti sono di Bruxelles - i coltivatori non sono affatto uguali fra di loro...

A Bonn nuove minacce al Partito comunista

BERLINO, 29. I capi dei governi regionali della RPT si riuniranno nel mese di maggio per esaminare l'eventualità di una nuova applicazione della sentenza costituzionale del 1956, in base alla quale venne messo fuori legge il Partito comunista tedesco (KPD). Questa volta l'intenzione è di limitare o di impedire completamente la attività legale del nuovo Partito comunista. Il DKP, costituitosi nel 1968, si vanta di essere il più numeroso dei partiti di sinistra in Germania...

Analisi del voto e prospettive in un rapporto del segretario del PC cileno

CORVALAN: LA SINISTRA CILENA PUÒ CONQUISTARE LA MAGGIORANZA

Uno studio dei risultati del 4 marzo effettuato su un milione e mezzo di elettori dimostra che le nuove generazioni appoggiano il governo in misura maggiore di quelle vecchie - Fra Unità Popolare e opposizione (DC e destra) la differenza è di soli 500 mila voti

Dal nostro corrispondente

SANTIAGO, 29. Nel corso di un rapporto al comitato centrale comunista, il segretario generale del PC cileno Corvalan ha dichiarato che sulla base dei risultati delle elezioni del 4 marzo si apre per la sinistra la prospettiva della conquista della maggioranza alle prossime elezioni presidenziali del 1976...

Dal nostro corrispondente

SANTIAGO, 29. Nel corso di un rapporto al comitato centrale comunista, il segretario generale del PC cileno Corvalan ha dichiarato che sulla base dei risultati delle elezioni del 4 marzo si apre per la sinistra la prospettiva della conquista della maggioranza alle prossime elezioni presidenziali del 1976...

Dal nostro corrispondente

SANTIAGO, 29. Nel corso di un rapporto al comitato centrale comunista, il segretario generale del PC cileno Corvalan ha dichiarato che sulla base dei risultati delle elezioni del 4 marzo si apre per la sinistra la prospettiva della conquista della maggioranza alle prossime elezioni presidenziali del 1976...

Dal nostro corrispondente

SANTIAGO, 29. Nel corso di un rapporto al comitato centrale comunista, il segretario generale del PC cileno Corvalan ha dichiarato che sulla base dei risultati delle elezioni del 4 marzo si apre per la sinistra la prospettiva della conquista della maggioranza alle prossime elezioni presidenziali del 1976...

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 29. A qualche giorno dall'apertura della nuova legislatura, il Comitato centrale del PCF ha fatto un ampio bilancio delle elezioni legislative. Nel suo rapporto, che ha aperto i lavori del CC, il segretario generale Georges Marchais ha detto: la coalizione governativa è riuscita a conservare la maggioranza in Parlamento...

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 29. A qualche giorno dall'apertura della nuova legislatura, il Comitato centrale del PCF ha fatto un ampio bilancio delle elezioni legislative. Nel suo rapporto, che ha aperto i lavori del CC, il segretario generale Georges Marchais ha detto: la coalizione governativa è riuscita a conservare la maggioranza in Parlamento...

Evacuate le truppe USA

(Dalla prima pagina) e quella di Saigon dal gen. Phan Quoc Thuan. Quest'ultimo si è spinto sino a dire che Saigon intende «rispettare l'accordo di cessate il fuoco»...

Dal nostro corrispondente

WASHINGTON, 29. Sta ampliandosi negli Stati Uniti la levata di scudi contro il Vietnam. Il presidente Nixon si prepara a inviare un messaggio di appoggio all'intervento americano in Cambogia...

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 29. A qualche giorno dall'apertura della nuova legislatura, il Comitato centrale del PCF ha fatto un ampio bilancio delle elezioni legislative. Nel suo rapporto, che ha aperto i lavori del CC, il segretario generale Georges Marchais ha detto: la coalizione governativa è riuscita a conservare la maggioranza in Parlamento...

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 29. A qualche giorno dall'apertura della nuova legislatura, il Comitato centrale del PCF ha fatto un ampio bilancio delle elezioni legislative. Nel suo rapporto, che ha aperto i lavori del CC, il segretario generale Georges Marchais ha detto: la coalizione governativa è riuscita a conservare la maggioranza in Parlamento...

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 29. A qualche giorno dall'apertura della nuova legislatura, il Comitato centrale del PCF ha fatto un ampio bilancio delle elezioni legislative. Nel suo rapporto, che ha aperto i lavori del CC, il segretario generale Georges Marchais ha detto: la coalizione governativa è riuscita a conservare la maggioranza in Parlamento...

Guido Vicario

Il ministro degli esteri italiano, sen. Medici, è giunto a Roma. Al di là dello scambio di opinioni, che il linguaggio diplomatico definisce « franco ed amichevole », la visita non ha avuto altro risultato che quello di constatare l'assoluta immobilità del governo israeliano, arroccato sulle posizioni intransigenti ed inamovibili. Ne fu fornita conferma dalle dichiarazioni rese alla partenza da sen. Medici, il quale ha detto che l'esposizione del punto di vista israeliano conferma nel convincimento che occorre persistere senza scorgiamenti nella pazienza e costante ricerca del dialogo fra le parti interessate...

Augusto Pancaldi

Il ministro degli esteri italiano, sen. Medici, è giunto a Roma. Al di là dello scambio di opinioni, che il linguaggio diplomatico definisce « franco ed amichevole », la visita non ha avuto altro risultato che quello di constatare l'assoluta immobilità del governo israeliano, arroccato sulle posizioni intransigenti ed inamovibili. Ne fu fornita conferma dalle dichiarazioni rese alla partenza da sen. Medici, il quale ha detto che l'esposizione del punto di vista israeliano conferma nel convincimento che occorre persistere senza scorgiamenti nella pazienza e costante ricerca del dialogo fra le parti interessate...

Rientrato a Roma il sen. Medici

Il ministro degli esteri italiano, sen. Medici, è giunto a Roma. Al di là dello scambio di opinioni, che il linguaggio diplomatico definisce « franco ed amichevole », la visita non ha avuto altro risultato che quello di constatare l'assoluta immobilità del governo israeliano, arroccato sulle posizioni intransigenti ed inamovibili. Ne fu fornita conferma dalle dichiarazioni rese alla partenza da sen. Medici, il quale ha detto che l'esposizione del punto di vista israeliano conferma nel convincimento che occorre persistere senza scorgiamenti nella pazienza e costante ricerca del dialogo fra le parti interessate...

Rientrato a Roma il sen. Medici

Il ministro degli esteri italiano, sen. Medici, è giunto a Roma. Al di là dello scambio di opinioni, che il linguaggio diplomatico definisce « franco ed amichevole », la visita non ha avuto altro risultato che quello di constatare l'assoluta immobilità del governo israeliano, arroccato sulle posizioni intransigenti ed inamovibili. Ne fu fornita conferma dalle dichiarazioni rese alla partenza da sen. Medici, il quale ha detto che l'esposizione del punto di vista israeliano conferma nel convincimento che occorre persistere senza scorgiamenti nella pazienza e costante ricerca del dialogo fra le parti interessate...

Rientrato a Roma il sen. Medici

Il ministro degli esteri italiano, sen. Medici, è giunto a Roma. Al di là dello scambio di opinioni, che il linguaggio diplomatico definisce « franco ed amichevole », la visita non ha avuto altro risultato che quello di constatare l'assoluta immobilità del governo israeliano, arroccato sulle posizioni intransigenti ed inamovibili. Ne fu fornita conferma dalle dichiarazioni rese alla partenza da sen. Medici, il quale ha detto che l'esposizione del punto di vista israeliano conferma nel convincimento che occorre persistere senza scorgiamenti nella pazienza e costante ricerca del dialogo fra le parti interessate...

Rientrato a Roma il sen. Medici

Il ministro degli esteri italiano, sen. Medici, è giunto a Roma. Al di là dello scambio di opinioni, che il linguaggio diplomatico definisce « franco ed amichevole », la visita non ha avuto altro risultato che quello di constatare l'assoluta immobilità del governo israeliano, arroccato sulle posizioni intransigenti ed inamovibili. Ne fu fornita conferma dalle dichiarazioni rese alla partenza da sen. Medici, il quale ha detto che l'esposizione del punto di vista israeliano conferma nel convincimento che occorre persistere senza scorgiamenti nella pazienza e costante ricerca del dialogo fra le parti interessate...

Rientrato a Roma il sen. Medici

Il ministro degli esteri italiano, sen. Medici, è giunto a Roma. Al di là dello scambio di opinioni, che il linguaggio diplomatico definisce « franco ed amichevole », la visita non ha avuto altro risultato che quello di constatare l'assoluta immobilità del governo israeliano, arroccato sulle posizioni intransigenti ed inamovibili. Ne fu fornita conferma dalle dichiarazioni rese alla partenza da sen. Medici, il quale ha detto che l'esposizione del punto di vista israeliano conferma nel convincimento che occorre persistere senza scorgiamenti nella pazienza e costante ricerca del dialogo fra le parti interessate...

Rientrato a Roma il sen. Medici

Il ministro degli esteri italiano, sen. Medici, è giunto a Roma. Al di là dello scambio di opinioni, che il linguaggio diplomatico definisce « franco ed amichevole », la visita non ha avuto altro risultato che quello di constatare l'assoluta immobilità del governo israeliano, arroccato sulle posizioni intransigenti ed inamovibili. Ne fu fornita conferma dalle dichiarazioni rese alla partenza da sen. Medici, il quale ha detto che l'esposizione del punto di vista israeliano conferma nel convincimento che occorre persistere senza scorgiamenti nella pazienza e costante ricerca del dialogo fra le parti interessate...

Rientrato a Roma il sen. Medici

Il ministro degli esteri italiano, sen. Medici, è giunto a Roma. Al di là dello scambio di opinioni, che il linguaggio diplomatico definisce « franco ed amichevole », la visita non ha avuto altro risultato che quello di constatare l'assoluta immobilità del governo israeliano, arroccato sulle posizioni intransigenti ed inamovibili. Ne fu fornita conferma dalle dichiarazioni rese alla partenza da sen. Medici, il quale ha detto che l'esposizione del punto di vista israeliano conferma nel convincimento che occorre persistere senza scorgiamenti nella pazienza e costante ricerca del dialogo fra le parti interessate...

Indirizzo: Via Veneto, 10 - Tel. 06/4781111 - Telex 320321 - Fax 06/4781111

